



# Piano Triennale Offerta Formativa

"G. BRUNO"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G. BRUNO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6061/I.1 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 32*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ "G. BRUNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **CONVITTO NAZIONALE**

Codice **CEVC01000B**

Indirizzo **VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 119  
MADDALONI 81024 MADDALONI**

Telefono **0823434918**

Email **CEVC01000B@istruzione.it**

Pec **cevc01000b@pec.istruzione.it**

Sito WEB **www.cngb.it**

### ❖ D.D. ANNESSA CONVITTO MADDALONI (PLESSO)

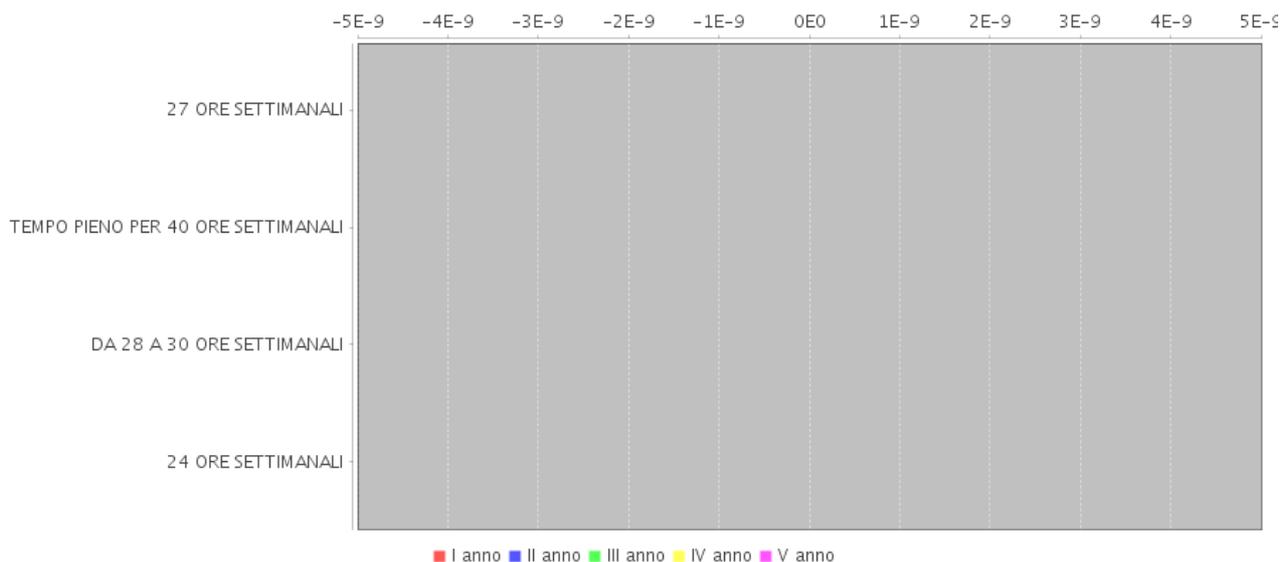
Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Tipologia scuola **SCUOLA PRIMARIA**

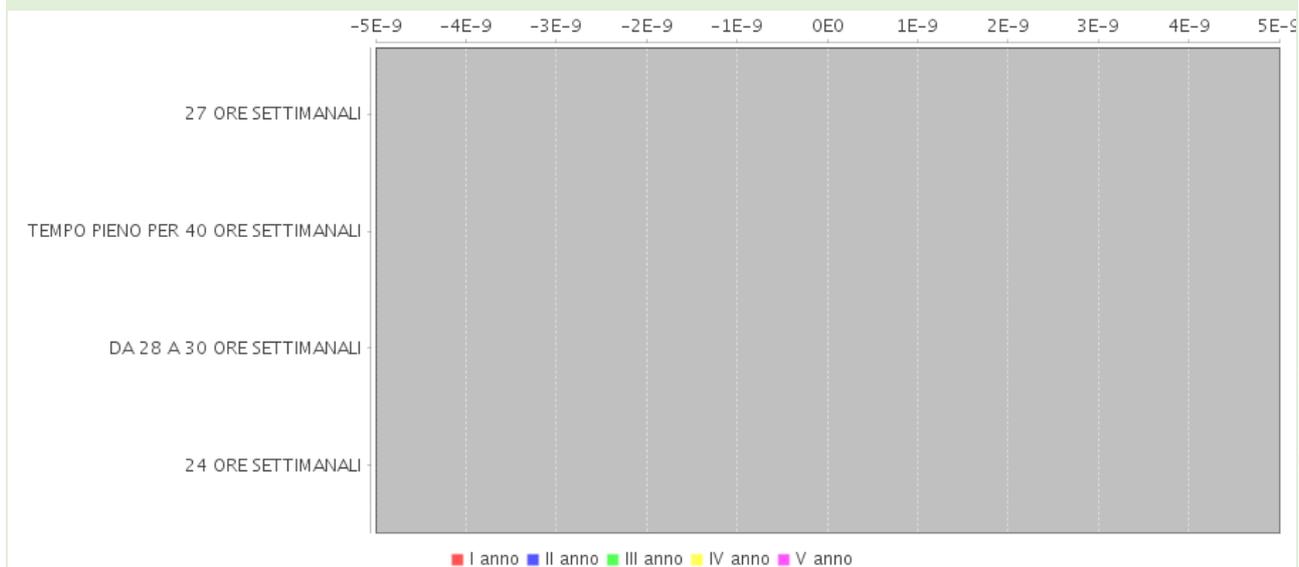
Codice **CEEE078002**

Indirizzo **VIA S. FRANCESCO D'ASSISI N. 119 MADDALONI  
81024 MADDALONI**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



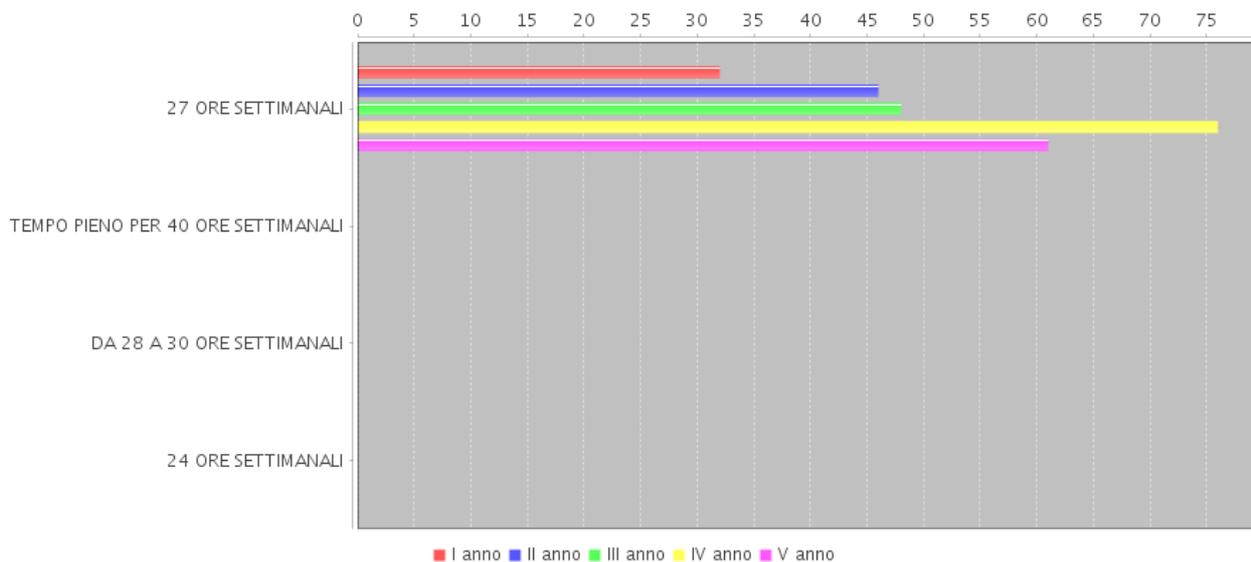
**Numero classi per tempo scuola**



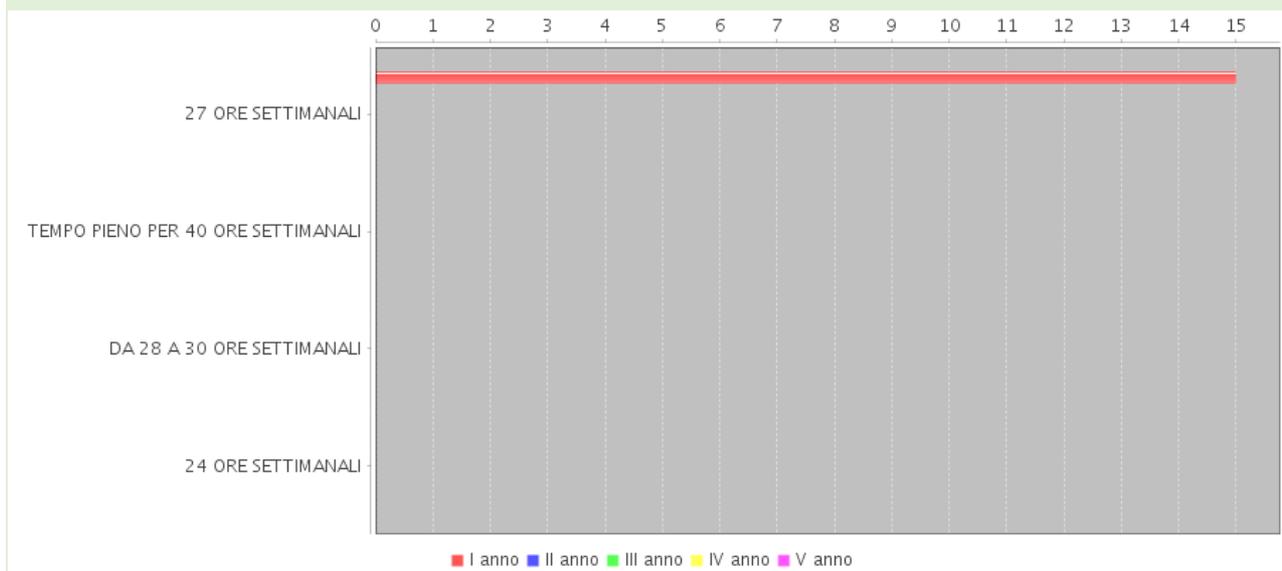
**❖ CONVITTO NAZIONALE "G.BRUNO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE078013
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI 119 MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	15
Totale Alunni	263

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ SCUOLA MEDIA ANNESSA CONVITTO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tipologia scuola** SCUOLA PRIMO GRADO

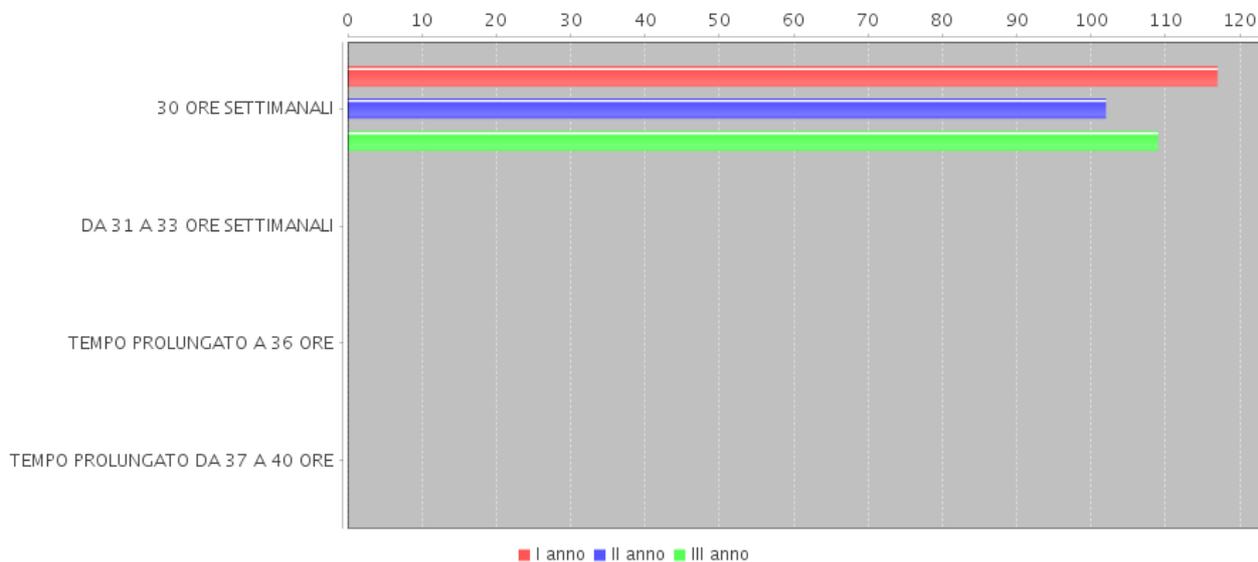
**Codice** CEMM12300N

**Indirizzo** VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 119  
MADDALONI 81024 MADDALONI

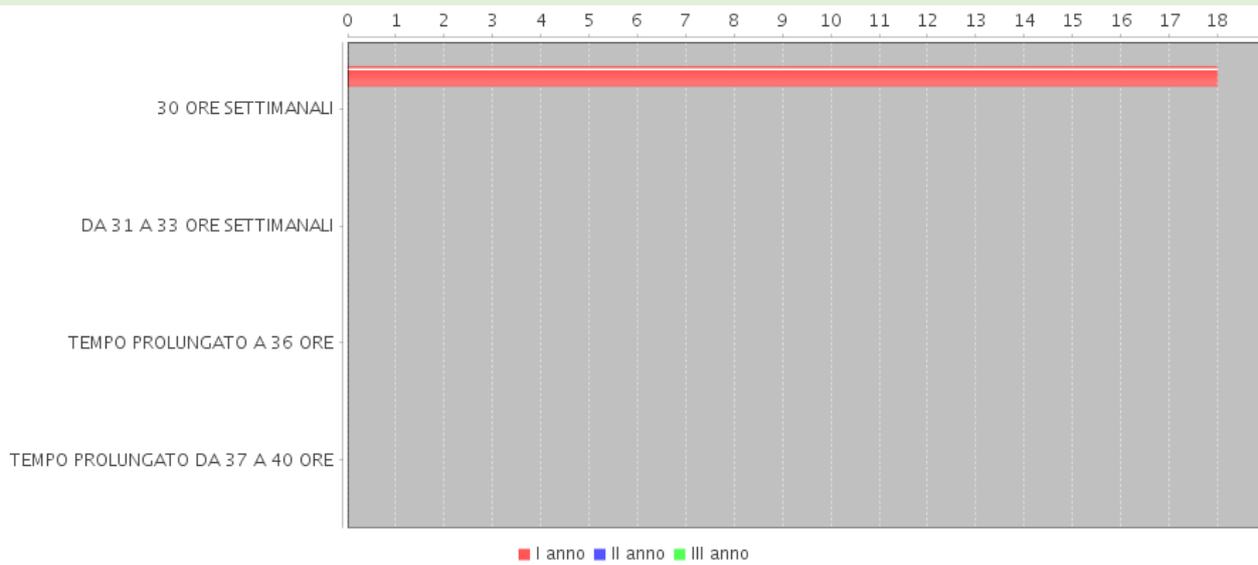
**Numero Classi** 18

**Totale Alunni** **328**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ L.CLAS.MADDALONI SPER.LICEO EUROPEO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
<b>Tipologia scuola</b>	LICEO CLASSICO
<b>Codice</b>	CEPC10000A
<b>Indirizzo</b>	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 119 MADDALONI 81024 MADDALONI

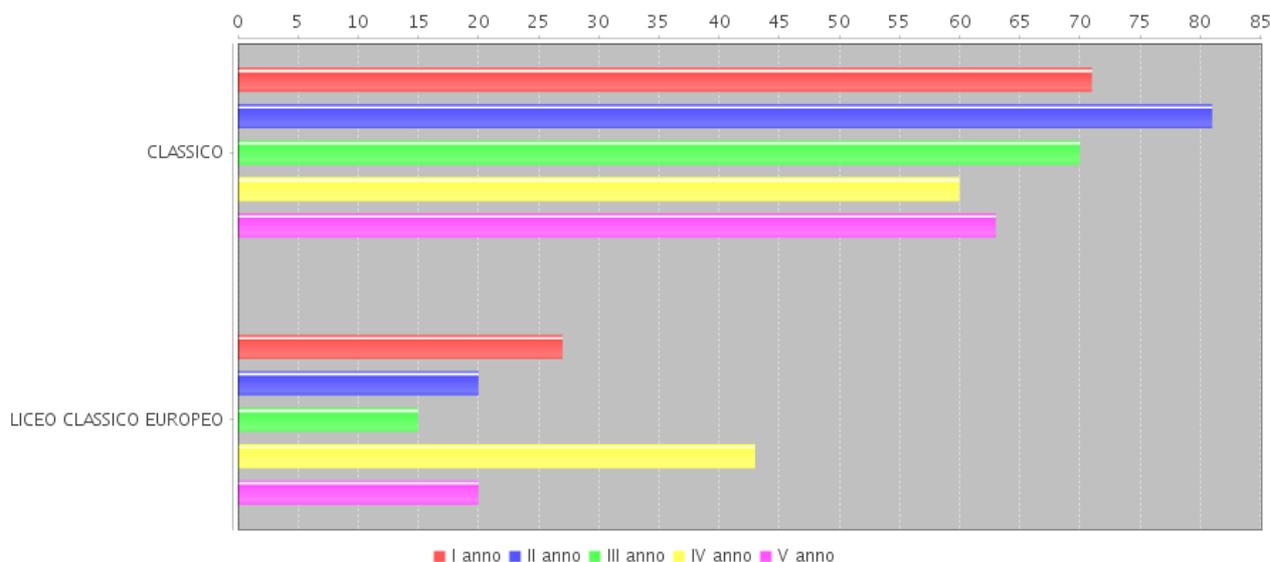
Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- LICEO CLASSICO EUROPEO

Totale Alunni

470

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



## Approfondimento

<b>LA GIORNATA IN SEMICONVITTO</b>	
<b>ORE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
7.15- 8.15	<u>PRESCOLASTICO</u> PER TUTTI I SEMICONVITTORI DI TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA
8.15 - 13.15	LEZIONE SCUOLA PRIMARIA
10.15	<b>MERENDA DI META' MATTINA OFFERTA DALLA SCUOLA</b>
13.15 - 14.45	PRANZO + RICREAZIONE SCUOLA PRIMARIA (con la vigilanza affidata agli educatori)

13.15 - 15.15 Martedì	SCUOLA PRIMARIA <b><u>Classi di rientro (1-2-4)</u></b>
14.00 - 14.45 Giovedì	SCUOLA PRIMARIA <b><u>Classi di rientro (3-5)</u></b>
14.45 - 17.15  15.15	STUDIO ASSISTITO DAGLI EDUCATORI SCUOLA PRIMARIA + USCITA  <b><u>MERENDA POMERIDIANA OFFERTA DALLA SCUOLA</u></b>
17.15-19.00	ATTIVITA' AGGIUNTIVE EXTRACURRICULARI : musica: orchestra e coro, avvio ad uno strumento musicale - pittura - ceramica - attività manipolative - sport: piscina - tennis da tavolo - calcetto - basket - ginnastica posturale  Certificazioni linguistiche Cambridge (inglese) - Dele (spagnolo) - Delf (francese)  Ecdl start
8.10-14.10  11.00	LEZIONE SCUOLA SECONDARIA 1°  <b><u>MERENDA DI META' MATTINA OFFERTA DALLA SCUOLA</u></b>  -
14.10-15.30	PRANZO + RICREAZIONE SCUOLA S.S.I



	-
15.30 - 17.15	STUDIO ASSISTITO SCUOLA SECONDARIA 1° + USCITA <b><u>MERENDA POMERIDIANA OFFERTA DALLA SCUOLA</u></b>
16.00	
17.15-19.00	ATTIVITA' AGGIUNTIVE EXTRACURRICULARI : musica: orchestra e coro, avvio ad uno strumento musicale - pittura - ceramica - attività manipolative - sport: piscina - tennis da tavolo - calcetto - basket - ginnastica posturale  Certificazioni linguistiche Cambridge (inglese) - Dele (spagnolo) - Delf (francese)  Ecdl start
8.10-14.00	LEZIONE LICEO CLASSICO EUROPEO
11.00	<b><u>MERENDA DI META' MATTINA OFFERTA DALLA SCUOLA</u></b>
14.10-15.00	PRANZO + RICREAZIONE LICEO CLASSICO EUROPEO
15.00-17.00	LABORATORI DI STUDIO ASSISTITO LICEO CLASSICO EUROPEO
16.00	<b><u>MERENDA POMERIDIANA OFFERTA DALLA SCUOLA</u></b>

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	78
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

### Approfondimento

LA BIBLIOTECA È IN FASE DI RIALLESTIMENTO CON LE PROCEDURE DI INFORMATIZZAZIONE.

SI AUSPICA DI COMPLETARNE L'ALLESTIMENTO E LA FRUIZIONE ANCHE DA PARTE DEGLI ESTERNI NEL PROSSIMO TRIENNIO

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>113</b>
Personale ATA	<b>48</b>

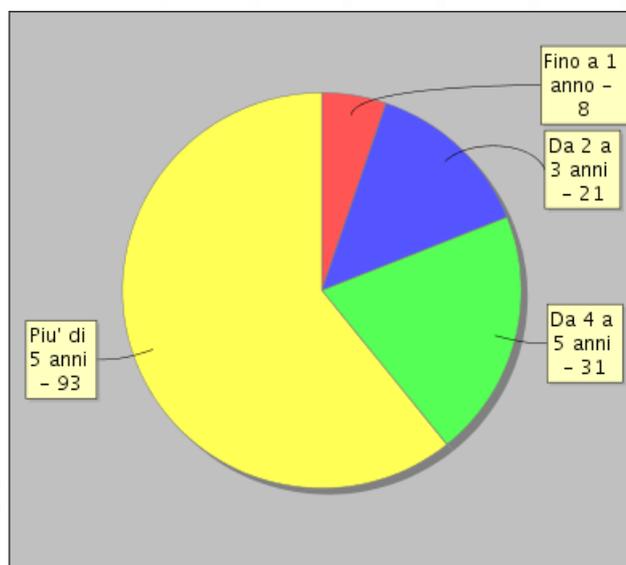
### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 130
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 31
- Piu' di 5 anni - 93

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Vision e Mission dell'Istituto*

*Con i termini Vision e Mission si intendono:*

*a) L'identità e le finalità istituzionali della Scuola, come si vede e si percepisce la Scuola;*

*b) Il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola, cosa intende fare per adempiervi.*

*La Vision della Scuola mira ad essere europeistica ed orientativa della formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole.*

*La Mission mira a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi.*

*I valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto sono: identità, rispetto, collaborazione, solidarietà, responsabilità e senso di appartenenza alla comunità.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Consapevolezza dei docenti della validità ed importanza dei criteri di valutazione collegiale e delle metodologie innovative.

**Traguardi**

1.1 Aumentare il numero di docenti che restituisce i dati delle prove parallele nei tempi stabiliti  
1.2 Aumentare il numero di docenti che utilizza metodologie innovative.



### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Miglioramento dei risultati delle prove e riduzione della differenza tra le classi.

**Traguardi**

Allinearsi con la media regionale e/o nazionale e/o ridurre il disallineamento

Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica del 5%.

### Risultati A Distanza

**Priorità**

Recupero delle informazioni inerenti gli esiti a distanza relativi al percorso di studi seguente la SSI e la SSII.

**Traguardi**

Incrementare il monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni che non continuano il proprio percorso di studi nella stessa istituzione scolastica e quello degli alunni che si iscrivono all'università.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'orientamento comune che caratterizza l'istituto, rendendolo innovativo, è il privilegiare le metodologie attive e laboratoriali, finalizzate a consentire un alto grado di coinvolgimento degli utenti che sono parte attiva nel processo di formazione, alternate, talvolta, alle lezioni frontali.

L'apprendimento cooperativo sarà scelto per migliorare le dinamiche relazionali degli allievi orientati a collaborare ed interagire collettivamente nei processi di apprendimento. Il significativo ricorso all'utilizzo delle tecnologie per adeguare l'insegnamento agli interessi degli allievi consentirà una maggiore condivisione delle attività formative previste nonché la produzione di materiali da parte degli studenti che potranno realizzare learning object (unità di istruzione per l'e-learning). Le competenze chiave saranno sviluppate attraverso le metodologie di

Ricerca-azione, Imparare facendo, Cooperative Learning, Apprendimento

cooperativo, Brainstorming, Problem solving, Peer education e Simulazione/Roleplaying. Per l'inclusione scolastica si farà ricorso all'apprendimento tramite rinforzo; interventi personalizzati di coaching e scaffolding (azioni di supporto personalizzato durante il processo di apprendimento), lavori individuali e di gruppo, didattica ludica. I risultati positivi avranno un significativo impatto sugli alunni e le loro famiglie, migliorando le dinamiche relazionali e il confronto scuola-famiglia, pervenendo ad una nuova e più efficace collaborazione. La ricaduta sugli alunni avrà come risultato una significativa riduzione delle assenze, grazie al nuovo clima di fiducia e serenità che la nuova didattica creerà all'interno della comunità scolastica, che diverrà un punto di riferimento nel contesto territoriale.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il convitto nazionale Giordano Bruno e le sue scuole annesse è capofila per numerose attività di formazione per DS - DSGa - ATA e di ampliamento dell'offerta formativa in reti di scopo.

### RETI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

In particolare per il prossimo triennio sono già stipulate reti di scopo per i seguenti temi:

- 1) Rete "Progetto Designing for Inclusion, modelli progettuali per una didattica personalizzata", con scuola capofila l'I.C. "Vico-De Carolis" di Taranto. Il convitto è capofila per le scuole della REgione Campania
- 2) "Formazione docenti" dell'Ambito di formazione 07 con scuola capofila il Liceo "Manzoni" di Caserta
- 3) "Formazione in rete nel triennio per i temi : INCLUSIONE - CYBERBULLISMO - VALUTAZIONE - RENDICONTAZIONE SOCIALE - BILANCIO SOCIALE - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - DIDATTICA DIGITALE - METODOLOGIE COOPERATIVE ED INNOVATIVE - APPRENDIMENTO EMOTIVO

Ogni scuola della rete di anno in anno confermerà la propria adesione al/i percorsi che sarà previsto per ciascun anno scolastico dal relativo Collegio dei docenti

4) Formazione in rete nel triennio per DS - DSGa - ATA su "Gestione finanziaria contabile e procedimenti disciplinari"

#### RETI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI

1) RETE per l'ASL con MEPI (members of European Parliament ) e con altre tre scuole del territorio (Percorso triennale di ASL sulle Relazioni Internazionali)

2) RETE per l'ASL con Università Vanvitelli di Caserta per il percorso triennale di ASL per le professioni mediche

3) RETE per l'ASL con Università Federico II per il percorso triennale di ASL per le professioni socio-politiche e statistiche

4) RETE per l'ASL con il terzo settore Fucine culturali e Reggio di Caserta per professioni archivistiche e biblioteconomiche

5) RETE per l'ASL con il terzo settore Cooperativa Fly up per lo sviluppo di competenze di promozione e divulgazione di un bene culturale

6) RETE per l'attivazione del percorso di sviluppo delle competenze digitali "Curricoli digitali" con capofila Pozzuoli

7) RETE per la realizzazione di 3 percorsi (uno per i genitori, uno per gli studenti e uno per i docenti) finanziati dalla REgione Campania : [BES:Buoni](#) Esempi di Scuole

Con l'attivazione delle reti si intende fornire ai docenti e agli studenti opportunità di confronto, di ampliamento, di sperimentazione di pratiche culturali e metasociali nonché ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie e professionali ed omogeneizzare l'offerta sui territori, puntando al suo sviluppo e alla sua promozione culturale in maniera ologrammatica.



## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Realizzazione di laboratori didattici innovativi.

Sviluppo e diffusione di metodologie didattiche cooperative digital based

Diffusione della didattica project-based

Educazione ai media e ai social network ; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education

Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Cittadinanza digitale. Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 , Minecraft, Arduino). Partecipazione ad eventi /workshop / concorsi sul territorio. Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

## **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative DEBATE

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

L.CLAS.MADDALONI SPER.LICEO  
EUROPEO

CEPC10000A

#### A. CLASSICO

**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

**Competenze specifiche:**

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

## **B. LICEO CLASSICO EUROPEO**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del Liceo Classico Europeo:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale ed europea e del suo patrimonio

- culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
  - utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative delle lingue europee studiate per produrre e interpretare testi complessi;
  - possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda lingua straniera almeno di livello B1 (QCER);
  - agire in situazioni di contatto e scambi europei e internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
  - applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, giuridico-economico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
  - utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE**
**ISTITUTO/PLESSI**
**CODICE SCUOLA**

"G. BRUNO"

CEVC01000B

**PRIMARIA**
**ISTITUTO/PLESSI**
**CODICE SCUOLA**

D.D. ANNESSA CONVITTO MADDALONI

CEEE078002

CONVITTO NAZIONALE "G.BRUNO"

CEEE078013

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA ANNESSA CONVITTO	CEMM12300N

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Approfondimento

## TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Lo studente al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati in tale contesto, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni, sa riconoscere i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro..) sapendo adeguare il proprio comportamento, ha acquisito una progressiva consapevolezza

delle proprie attitudini e capacità ,sa operare delle scelte, comincia a maturare una propria identità personale, assumendo nuove responsabilità ,si avvia allo sviluppo del senso critico Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione ,riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali ,spiega e motiva le modalità di lavoro adottate, riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati. Ha adeguate competenze digitali, possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sè, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica delle attività, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche , ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi motori ed artistici che gli sono congeniali.

**PROFILO FORMATIVO-EDUCATIVO-SOCIALE E CULTURALE  
DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Raccomandazione 2018/0008 (NLE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018	
COMPETENZE TRASVERSALI	COMPETENZE CO
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Rispetta le regole condivise , collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità , chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita</p> <p>.</p> <p style="text-align: center;"><b>SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</b></p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, dimostrando originalità e spirito di iniziativa.</p>	<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA ALFA</b></p> <p>Ha una padronanza della lingua italiana tale da raccontare le proprie esperienze esprimendo emozioni e sentimenti, adattare un registro linguistico appropriato in modo autonomo e finalizzato ad uno scopo.</p> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA BETA</b></p> <p>E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua italiana e di comunicare in modo essenziale in semplici situazioni comunicative, utilizzare le tecnologie multimediali e per arricchire il proprio patrimonio di discipline di studio</p> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN INGEGNERIA.</b></p> <p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifiche per risolvere problemi e prendere decisioni, trova soluzioni a problemi reali. Comprende i cammini di sviluppo e la consapevolezza della responsabilità di ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA GAMMA</b></p> <p>Usa le tecnologie in contesti comunicativi con gli altri, interagire con soggetti diversi. Utilizza le procedure e i programmi di informatica</p> <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CIVILE</b></p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni, sa organizzare nuove informazioni. Sa utilizzare il proprio possesso per potenziare le sue competenze.</p>



E' in grado di realizzare percorsi e semplici progetti elaborando e applicando correttamente strategie e procedure apprese in funzione di obiettivi, sia di studio che pratici. E' disposto a mettersi in discussione e misurarsi con le novità e gli imprevisti nelle situazioni di studio e di vita quotidiana.

quotidiana

#### **COMPETENZA IN MATERIA DI**

Interagisce in gruppo, comprendendo i propri e le altrui capacità, gestendo la collaborazione all'apprendimento comune ed alla realizzazione del riconoscimento dei diritti fondamentali

#### **COMPETENZA IMPRENDITORIA**

Elaborare e realizzare progetti riguardanti l'attività lavorativa, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità, verificando i risultati raggiunti.

#### **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA**

Si orienta nello spazio e nel tempo, riconosce i contesti ambientali, fatti, fenomeni e produzione artistica, comprende se stesso e gli altri, per riconoscere i valori religiosi, in un'ottica di dialogo e di rispetto, al proprio talento si esprime negli ambiti morali

### **Traguardi di competenza attesi al termine del I ciclo**

Al termine del primo ciclo, inoltre, lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità e in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e reinterpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO CLASSICO**

- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.
- Compire le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Cogliere le implicazioni e le sfumature di significato proprie di testi complessi di diversa natura, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

**COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO CLASSICO EUROPEO**

- Essere consapevoli dei presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.
- Collocare, con riferimento agli avvenimenti salienti, la storia d'Italia nel contesto

europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Utilizzare gli strumenti necessari per confrontare con altre tradizioni e culture le opere degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### L.CLAS.MADDALONI SPER.LICEO EUROPEO CEPC10000A

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

#### ❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO

##### QO CLASSICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**L.CLAS.MADDALONI SPER.LICEO EUROPEO CEPC10000A**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO CLASSICO EUROPEO**
**QO LICEO CLASSICO EUROPEO-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA CLASSICA	5	5	5	5	5
INGLESE	5	4	4	4	4
SPAGNOLO	4	4	4	4	4
STORIA	3	3	2	2	3
GEOGRAFIA	3	3	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	4	5	4	4	4
FISICA	0	0	3	3	3
SCIENZE	2	3	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**L.CLAS.MADDALONI SPER.LICEO EUROPEO CEPC10000A**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO CLASSICO EUROPEO**
**QO LICEO CLASSICO EUROPEO (CINESE)-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
CINESE	4	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA CLASSICA	5	5	5	5	5
INGLESE	5	4	4	4	4
LINGUA EUROPEA 2	0	0	0	0	0
STORIA	3	3	2	2	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	5	4	4	4
FISICA	0	0	3	3	3
SCIENZE	2	3	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**CONVITTO NAZIONALE "G.BRUNO" CEEE078013**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA MEDIA ANNESSA CONVITTO CEMM12300N**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

L'orario giornaliero delle attività didattiche alla S P è articolato come segue:

h. 8,15 ingresso alunni

h. 8,20 inizio lezioni

h. 13,15 termine lezioni

h. 8.15-15.15 giorni di prolungamento (martedì classi 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>; giovedì classi 3<sup>^</sup>/5<sup>^</sup>).

Ambiti disciplinari nella scuola primaria secondo lo schema riportato:

I Asse linguistico (L1 - L2) e dei linguaggi non verbali ( Italiano Inglese Storia Arte e immagine)

I Asse matematico scientifico tecnologico (Matematica -Se fa anche inglese cede una materia di pari monte ore-Scienze/Musica/ Motoria /Tecnologia /Geografia )

Disciplina	Classe prima	seconda	Terza/quarta/quinta
Italiano	8 ore	7 ore	7 ore
Matematica	5 ore	5 ore	5 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore
Storia/geo/citt.	4 ore	4 ore	3 ore
Arte e immagine	1 ora	1 ora	1 ora
R.c	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Motoria	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	1 ora	1 ora	1 ora
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora

Dall' anno scolastico 2019/2020 sarà attivo un nuovo percorso di studi, il

**CLABEC, Liceo classico dei beni culturali.**

Il Liceo Classico dei Beni Culturali mira alla conoscenza trasversale del fenomeno Bene Culturale attraverso il contributo sinergico delle discipline linguistico-umanistiche, storico-artistiche e scientifiche, nell'ottica della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale. A tale scopo concorre una scansione quinquennale della Storia dell'Arte, introdotta al biennio per definire il lessico tecnico della disciplina in italiano e lingua straniera (educazione visiva) e potenziata al triennio per gli aspetti più congeniali alla ricerca sul campo (Archeologia al terzo anno, Restauro al quarto anno, Museologia al quinto anno). Lo studio dell'Informatica, della Biologia, della Chimica, delle Scienze della Terra e della Fisica concorre alla marcata connotazione laboratoriale del percorso formativo; l'introduzione, al terzo e quarto anno, del Diritto italiano e internazionale definisce la coscienza civica e le competenze giuridiche del futuro Conservatore dei Beni Culturali.

**OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE:****LICEO:**

Studio assistito; corsi di recupero; Convittiadi,; laboratorio di teatro, poesia e musica; certificazioni linguistiche (Inglese, spagnolo, cinese) con stage all'estero; seminari di approfondimento culturale e incontri con autori; visite d'istruzione e visite guidate; cineforum; Progettazione europea connessa al Piano di Miglioramento; Alternanza Scuola -lavoro transnazionale; progetto debate; project management e orientamento; attività di potenziamento delle eccellenze.

**SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO:**

Progettazione europea connessa al Piano di Miglioramento; Attività di valorizzazione delle attitudini: orchestra, coro, pittura e ceramica; certificazioni linguistiche (spagnolo e inglese) con stage all'estero; attività sportive: calcio, pallavolo, piscina; scacchi; tennis-tavolo; visite guidate e viaggi d'istruzione

**SCUOLA PRIMARIA:**

Attività di valorizzazione delle attitudini: coro, pittura, decoupage, ceramica; progetti di lettura con coinvolgimento della componente genitoriale; progettazione europea connessa al Piano di Miglioramento; visite guidate; attività sportive: ginnastica, piscina, psicomotricità. Sport di

classe.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

"G. BRUNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### NOME SCUOLA

CONVITTO NAZIONALE "G.BRUNO" (PLESSO)

### SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, fin dall'entrata nella scuola primaria, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni

docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dal primo al quinto anno , articolando in un percorso a spirale di crescente complessità:

- 1) le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - 2) i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alle discipline da raggiungere in uscita ; 3) gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Il CURRICOLO verticale della SCUOLA PRIMARIA è un percorso (formativo) con dei traguardi da raggiungere (nel tempo) e va pianificato ,individuando i seguenti elementi: condizioni concrete per la realizzazione, bisogni di formazione per gli alunni , profili di competenze degli alunni in uscita, obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica e modalità di valutazione. Dal curricolo alla progettazione i docenti di classe, mediante la progettazione didattica, traducono poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni. Il curricolo diventa dunque: 1) elencare una sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, matematico-scientifiche, storico-geografiche, logiche ecc.) che l'allievo deve imparare a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce d'età, e quindi nei diversi anni di scolarità. 2) programmare una sequenza di" azioni "secondo un ordine crescente di complessità : 3) scegliere cosa insegnare 4) declinare gli obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo, cioè di impegno crescente in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi; 5) concordare strategie operative, metodi e tecniche, sistemi di verifica e valutazione ecc. 6) tener presenti alcuni vincoli definiti a livello nazionale e che riguardano, tra l'altro, i traguardi di competenza che bambini e ragazzi devono raggiungere. L'elaborazione del curricolo della scuola è qualcosa di molto complesso e comporta un importante lavoro da parte dei docenti, riuniti in gruppi per ambiti disciplinari o interdisciplinari e coordinati dal dirigente scolastico. Implica condivisione sui più importanti temi psicopedagogici e richiede attività di studio, formazione e ricerca-azione È un atto che, se da una parte è frutto della responsabilità e della decisionalità della scuola autonoma, dall'altra va ad integrarsi all'interno di un progetto più ampio, in un quadro di riferimento che stabilisce unitarietà sul piano nazionale .All'interno della sua struttura infatti vanno considerati i seguenti aspetti da disporre in continuità/verticalità: 1) La metacognizione - L'alunno/a può imparare ad imparare, apprendendo non soltanto i contenuti ma anche le modalità per affrontare ed eseguire un compito. Può imparare a riflettere sul proprio funzionamento mentale, a «gestire» il proprio apprendimento e a controllare le proprie attività cognitive. Può abituarsi a riflettere sui propri percorsi cognitivi , a diventare

consapevole di se stesso come studente, delle proprie abilità di studio, dei compiti che si devono affrontare (regolare e gestire autonomamente la propria attività di studio, pianificarlo secondo tempi e modi, monitorarlo, verificarne i risultati finali). 2) Imparare a studiare- Quando si legge un testo ,per studiare si devono fare diverse operazioni per capire il testo letto: rielaborare le informazioni in modo personale, integrarle con le conoscenze che già si possiedono , memorizzare le strategie per rendere più efficace il processo di comprensione e rielaborazione 3) Le competenze chiave: una combinazione di conoscenze,abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. • Competenza alfabetica funzionale, • Competenza multi linguistica • competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria; • competenza digitale; • competenze personale,sociale e capacità di imparare ad imparare; • Competenza in materia di cittadinanza; • Competenza imprenditoriale; • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE 2018-19.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale del Convitto G. Bruno di Maddaloni è costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: 1. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). 2. D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) 3. Competenze chiave di cittadinanza; 4. Indicazioni Nazionali del 4/09/2012; 5. Profilo delle competenze La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi, ed è il frutto del dialogo tra le discipline e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto

precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il P.T.O.F. documenta la vita dell' istituto, rappresenta il riferimento per la sua organizzazione e testimonia gli impegni che la scuola assume nei riguardi dell'utenza, del territorio e del personale. La sua progettazione annuale tiene conto: □ Delle nuove indicazioni normative; □ Del monitoraggio e della valutazione dell'attività precedente; □ Della necessità di rafforzare la comunicazione interna e lo scambio con l'esterno .Il PianoTriennale dell'Offerta Formativa si pone in linea di continuità con i percorsi educativi e didattici realizzati nello scorso anno scolastico, un periodo di intensa attività che ha coinvolto tutti i protagonisti della comunità scolastica e territoriale in un progetto di crescita collettiva. Il ricco patrimonio di esperienze e di buone pratiche che appartiene a questa istituzioni rappresenta l'identità culturale da cui si parte per progettare i nostri interventi formativi il cui scopo è quello di accrescere l'affermazione personale di ciascuno. E' questo il senso di una scuola come comunità educante, in grado di insegnare le regole del vivere e del convivere, essendoci uno stretto legame tra cultura, scuola e persona. SCUOLA PRIMARIA IDENTITÀ ISTITUZIONALE La scuola primaria annessa al CONVITTO, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto di tutti e di ciascuno, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo

naturale dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile. Al fine di organizzare un servizio scolastico qualitativamente capace di rispondere alle esigenze e alle aspettative della complessa e contraddittoria società contemporanea, tenuto conto delle nuove "Indicazioni" del 2012 e del D.P.R. n. 275/99 sulla autonomia delle Istituzioni scolastiche, i docenti della scuola primaria si impegnano a far acquisire agli alunni i seguenti traguardi formativi irrinunciabili:

- Capacità di assumere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;
- Capacità di esprimere e controllare i sentimenti e le proprie emozioni;
- Capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi;
- Capacità di comprendere, rielaborare, comunicare conoscenze relative a specifici ambiti disciplinari;
- Capacità di dominare fatti ed eventi della realtà circostante;
- Capacità di divenire consapevole delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni;
- Capacità di operare costruttivamente e di pensare il futuro;
- Capacità di assumere un corretto atteggiamento verso gli esseri viventi e di rispettare l'ambiente naturale, le strutture e i servizi di pubblica utilità.

**IL CONTESTO EDUCATIVO** Il contesto educativo si concretizza in un quadro di finalità scaturite da una considerazione dei bisogni formativi degli alunni e dai contenuti delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. Nell'ambito dell'offerta formativa e del suo arricchimento vengono privilegiati i seguenti aspetti:

- La conoscenza di sé (identità, relazione con gli altri, orientamento);
- La convivenza civile;
- L'integrazione dei linguaggi (verbali e non verbali);
- I valori socialmente condivisi;
- L'inclusione

**IL CONTESTO DIDATTICO** Discipline e Attività I percorsi didattici sono progettati e organizzati assumendo come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012). Sono, altresì, considerati il Piano dell'offerta formativa, le condizioni specifiche degli alunni, le risorse della scuola e quelle del territorio. I percorsi didattici si sviluppano in Unità di Apprendimento trasversali, pluridisciplinari, disciplinari articolate secondo un modello condiviso che prevede tre parti:

- Parte Progettuale
- Obiettivi di Apprendimento;
- Competenze da sviluppare.

Parte Realizzativa

- Contenuti ed attività;
- Soluzioni metodologiche e organizzative;
- Modalità e strumenti di verifica.

Parte valutativa

- Quadro delle competenze acquisite e rilevate.

Le Unità di Apprendimento interdisciplinari, in tal modo, diventano strumento e vettore dell'attività didattica. Gli obiettivi educativi, coniugati ad atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, quali la motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione, e l'acquisizione delle competenze-chiave, quali saper comunicare, saper progettare, saper risolvere problemi, saper operare collegamenti e trasferimenti d'informazione, saper interpretare, saper partecipare, costituiranno, di conseguenza, gli assi di riferimento di

tutta l'attività didattica. Quest'ultima troverà nelle Unità di Apprendimento interdisciplinari lo spazio e il tempo, perché un semplice accumulo di informazioni in vari campi disciplinari si trasformi in un momento di riflessione per l'alunno che elabora nel proprio microcosmo personale le molteplici connessioni del sapere, che attraversa il "macrocosmo" dell'umanità.

**IL CONTESTO ORGANIZZATIVO** Per conseguire gli obiettivi prefissati, l'Istituto utilizza linee strategiche flessibili in un quadro organizzativo in grado di favorire la crescita formativa personale, culturale, sociale delle alunne e degli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità.

**Tempo - Scuola e orari di funzionamento** Nelle classi della scuola primaria annessa al CONVITTO NAZIONALE "G.BRUNO" il tempo scuola è di --27 ore settimanali, curricolari, per tutti gli alunni - Più 18 ore pomeridiane per gli alunni semiconvittori-. Attività Educative e Didattiche L'orario giornaliero delle attività educative didattiche è articolato dal lunedì al venerdì nel modo seguente: dalle ore 8.15 alle ore 17:10 dal lunedì al venerdì' PER GLI ALUNNI SEMICONVITTORI; dalle ore 8.15 alle ore 13.15 dal lunedì' al venerdì PER GLI ALUNNI ESTERNI. In tale struttura organizzativa, la S.P. del Convitto offre ampie possibilità di attività laboratoriali che concorrono a promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali: " Progetto Accoglienza": Tutte le classi -curriculare FINALITÀ 1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) 2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) 3. Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. Progetto "Coding": Tutte le classi-curriculare Il presente progetto risponde alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (anche se nel documento non si fa esplicitamente riferimento al CODING), in particolare laddove a proposito delle «Competenze al termine del primo ciclo di istruzione» si dice che bisogna promuovere il « pensiero razionale » per la risoluzione di diverse situazioni reali, che è necessario incentivare la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune, che risulta indispensabile sviluppare le competenze digitali negli alunni.

"Progetto alimentazione":Tutte le classi -curricolari Nelle sue regole di rapporto conviviale, vede docenti ed alunni esterni condividere il pasto centrale nel rientro settimanale, assumendo,nel contempo, anche le dimensioni di " laboratorio di vita", grazie al consumo in classe ,con le stesse docenti ,di cibi sani, sia a merenda che a pranzo. "Pogetto Lettura": Tutte le classi-curricolari La particolarità di tale progetto è nell'incontro degli alunni con i loro genitori, che leggono a scuola testi di diversa tipologia, adeguati alla letteratura per l'infanzia, nell'intento di stimolare nei piccoli,non solo l'interesse per la lettura ma anche la capacità di "ascoltare per imparare". Progetto CORO DI NATALE: Tutte le classi-extracurricolari Tale progetto extracurriculare,

coinvolge le classi ad imparare, non solo come educare la propria voce a cogliere ed esprimere in modo corretto le note musicali, bensì a “modulare” le proprie capacità di condividere spazi, tempi, interessi per raggiungere un obiettivo comune quale quello dei canti natalizi, nel rispetto della cultura e della tradizione del nostro paese. Progetto Musica, -curriculare- classi quinte -per avviare gli alunni allo studio di uno strumento musicale. La nostra scuola ritiene indispensabile creare le condizioni affinché i bambini si cimentino precocemente con la pratica corale e strumentale e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole lo studio dello strumento. E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento del bambino alla musica debba essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale. Progetto CANTACONVITTO- alunni semiconvittori-extracurriculare. Coinvolge gli alunni in un percorso annuale di educazione al canto per lo spettacolo di fine anno scolastico. Educa alla condivisione di spazi e tempi che permettono una socializzazione ed un'espressione di potenzialità caratteriale e coinvolgente per i piccoli allievi della nostra scuola Progetto Pittura-alunni semiconvittori-extracurriculare -Favorisce attraverso l'uso dei colori, dei linguaggi artistici e creativi la possibilità di espressione del proprio essere e del proprio vissuto. -Sviluppa la motricità fine della mano attraverso la pittura. -Permette di condividere in gruppo contenuti relativi alle tematiche proposte. Progetto Calcio,-alunni semiconvittori-extracurriculare Il progetto si propone di diffondere la cultura sportiva, con le sane abitudini di un corretto stile di vita, i valori positivi dello stare insieme e del gioco di squadra. L'alleanza educativa tra scuola e calcio si è rafforzata coinvolgendo scuole di tutti gli ordini e gradi, dando sensibili risultati e cambiamenti: un incremento sostanziale dell'educazione alla salute, un potenziamento e miglioramento dell'apprendimento anche attraverso investimenti sui laboratori sportivi. Progetto Piscina. Alunni semiconvittori-extracurricolari La frequenza di un'attività didattica - motoria determina, per l'alunno di Scuola Primaria, la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e risoluzione dei problemi. Da questa quantità di “nuove esperienze” il bambino riceve degli stimoli che lo obbligano ad arricchire la propria disponibilità e la propria capacità di risolvere positivamente il rapporto con situazioni, persone e cose; attraverso questo processo il soggetto si migliora, cresce e sviluppa positivamente la sua affettività e la sua socialità. Progetto SPORT DI CLASSE-Tutte le classi-curriculare. Organizzato dal MIUR-CONI, coinvolge alunni di quarta e quinta con un supporto esterno. OBIETTIVO- Valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze

trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari Giornate celebrative: "Festa degli alberi", "Giornata della memoria", "Giornata della poesia", iniziative di solidarietà-TELETHON; Inseriti perfettamente nelle attività CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI della nostra scuola, essi arricchiscono le offerte formative delle scuole annessi al Convitto, dando la possibilità agli alunni di usufruire di percorsi culturali, sportivi e di crescita, con una ricaduta assolutamente positiva nell'iter personale di ciascuno. A tali offerte va aggiunta la possibilità data alle classi, di partecipare ai PON di italiano, matematica e inglese con certificazione "CAMBRIDGE", percorsi altamente formativi con la presenza di esperti e di tutor, che accompagnano i discenti in una proficua costruzione di saperi da declinarsi in competenze future. VISITE GUIDATE - VIAGGI D'ISTRUZIONE Con riferimento al quadro normativo della C. M. del 14/10/1992 e successive disposizioni, al fine di garantire alle Visite Guidate un'autentica valenza formativa è indispensabile che tali iniziative siano inserite nella progettazione generale dell'attività didattica. Esse, pertanto, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, devono rispondere a specifiche esigenze di natura educativo - didattica ed essere finalizzate al conseguimento di obiettivi prefissati in sede di pianificazione degli interessi degli alunni. E' necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. OBIETTIVI 1. Arricchimento Culturale 2. Ulteriori Opportunità di Socializzazione 3. Scoperta e Valorizzazione del Territorio di appartenenza 4. Utilizzo di Mezzi non privati 5. Preventiva autorizzazione del Collegio dei docenti. I viaggi che possono interessare la scuola sono così identificati: Visite Guidate (si effettuano nell'arco di una mattinata o di una sola giornata, musei, località di interesse storico - artistico, parchi naturali, complessi scientifici. In questo ambito sono da annoverare la partecipazione a spettacoli teatrali e proiezioni di film legati a particolari ricorrenze )

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" (Nota del 31/01/2008 prot. n. 1296). Conseguentemente, in una prospettiva sistemica, diacronica e sincronica, risulta agevole richiamare, in primo luogo, la definizione generale del concetto di "competenza". L'etimologia del termine

“competenza” (cum petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: “competente” è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema. Non solo. Competente è chi si sforza di cogliere l’unità complessa del compito o del problema – sempre parziali – che incontra nella quotidianità. Entrambi gli aspetti richiedono il coinvolgimento continuo della persona nella sua integralità: è competente chi è e dà sempre tutto il meglio di se stesso nell’affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l’esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l’alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l’alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell’unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l’essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell’ essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’ inclusione sociale e l’occupazione; esse rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l’intero arco della vita (lifelong learning). Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo che recita- “ La cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza”: 1)Imparare ad imparare; 2) Progettare; 3)Comunicare;4) Collaborare e partecipare;5) Agire in modo autonomo e responsabile;6) Risolvere problemi;7) Individuare collegamenti e relazioni;8) Acquisire ed interpretare le informazioni In riferimento alle INDICAZIONI, il Curricolo della scuola primaria annessa al CONVITTO NAZIONALE “G.BRUNO “ di Maddaloni nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l’esercizio dell’attività di insegnamento all’interno della nostra istituzione scolastica che comprende tre scuole annesse:Scuola Primaria (SP),Secondaria di primo grado (SSI) e Secondaria di secondo grado(SSII).Le coordinate

cui sottende tale organizzazione conducono verso un obiettivo comune: la volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità sia orizzontale che verticale per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti: - il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola; - l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89. UN CURRICOLO PER COMPETENZE A partire dai documenti sopra indicati, all'interno della SCUOLA PRIMARIA si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituzione e al raccordo con la scuola secondaria di primo grado • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri alunni

**CURRICOLO VERTICALE** La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (SP,SSI,SSII) in una istituzione, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: - La realizzazione della continuità educativa e metodologico-didattica. - L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali - La continuità territoriale. - La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti - L'impianto organizzativo unitario

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), bensì bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

**CURRICOLO TRASVERSALE: COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE BASE** In coerenza con il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal

Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea in data 22 maggio 2018, la commissione predisposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo- didattica per nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** -Competenza alfabetica funzionale; -Competenza multi linguistica; -Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; -competenza digitale; -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali/Ambiti:

**Asse dei Linguaggi** : L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

**Asse Matematico**: Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo , di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti

**Asse Scientifico-Tecnologico** : Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.

**Asse storico-sociale** : Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle

competenze . Alla luce di ciò, si può affermare che il curricolo che ogni singola scuola elabora, pur nella originalità che lo contraddistingue, deve tenere conto delle richieste che "il centro" fa attraverso le Indicazioni, ma questo non significa che il progetto della scuola sia altra cosa, che si giustappone alle richieste del "centro" senza integrarsi. In realtà, Indicazioni nazionali e scelte della scuola si fondono in un unico progetto. Così inteso, il curricolo costituisce un mosaico dal disegno unitario eppure articolato, risultato dell' integrazione delle esigenze che la nostra scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime. E' in questo clima che si è costruita la comunità scolastica, che si configura come: a) Comunità di pratiche: gli alunni imparano l'uno dall'altro, quando sono insieme impegnati in un compito comune, come possono essere quelle della ricerca o della progettazione e realizzazione di un prodotto. Il lavorare insieme promuove diverse forme di collaborazione, consente di mettere in comune conoscenze tacite altrimenti non svelate, fa emergere ruoli, evidenzia la mutua rilevanza perché tutti concorrono all'obiettivo condiviso. b) Comunità di dialogo: gli studenti discutono, mettendo a confronto le loro idee e le loro "visioni del mondo". Scoprono altri punti di vista rispetto al proprio e sperimentano resistenza alle loro convinzioni." L' altro" è il limite contro il quale naufraga l'egocentrismo cognitivo e quello sociale ed è la condizione per il loro superamento. La disputa inevitabile apre la strada alla discussione e questa all'argomentazione. Si impara grazie al dover rendere ragione delle proprie convinzioni e in tal modo si scopre che esistono anche altre ragioni, altri punti di vista, che possono migliorare o arricchire il nostro. Come nella vita democratica adulta, anche nelle prime esperienze di interazione con gli altri, l'opposizione gioca un ruolo fondamentale perché non consente di coltivare l'illusione infantile di avere sempre ragione. c) Comunità di diversità: in una realtà così intrisa di fattori multiculturali e caratterizzata da una molteplicità di diverse situazioni individuali, le pratiche didattiche collaborative svolgono una insostituibile funzione sociale. Le personali convinzioni sono legate alla cultura di appartenenza e poterle manifestare e condividerle in un clima favorevole costituisce un'esperienza di valorizzazione che accresce l'autostima e favorisce l'integrazione. Il gruppo è formato da diversità, che non si irrigidiscono o si chiudono nella difensiva. Agire come membri di un gruppo collaborativo rappresenta una buona occasione di inclusione per molti alunni con bisogni educativi speciali e con rilevanti difficoltà di apprendimento. Il gruppo stesso funge da sostegno, offrendo la possibilità di partecipare con il proprio peculiare modo di essere. Ognuno può scoprire che tutti siamo differenti, e possiamo dare e ricevere aiuto. d) Comunità di persone: la dimensione sociale dell'esperienza non cancella l'originalità della persona. La scuola

intesa come comunità è qualcosa di più di una organizzazione, sia pure efficiente. Se si assume come punto di riferimento quanto è solennemente affermato nella nostra Costituzione, ribadito e posto a fondamento della legge sull'autonomia scolastica e cioè la valorizzazione delle persona umana, vista non come individuo ma come appartenente ad una società, non ci dovrebbero essere dubbi: è all'interno della comunità che la persona è pienamente accolta, riconosciuta, sostenuta nel suo processo di crescita, di conoscenza di sé, rispettosa dell'altro, abilitata a diventare responsabile e autonoma. E' in riferimento a ciò che si elencano le otto "COMPETENZE TRASVERSALI DA PROMUOVERE PER LA CITTADINANZA" scelte dalla SP annessa al CONVITTO, con le definizioni specifiche di ciascuna di esse: -Ricostruire la propria storia:affrontare un percorso di indagine sulla propria storia e sul proprio contesto di vita, affetti, relazioni, rapporto presente-passato,che diventa contenuto fondamentale per il percorso di conoscenza del se'. -Condividere con i compagni la propria vita: interagire in gruppo,comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri." -Elaborare regole di comportamento: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità". -Conoscersi conoscendo gli altri:imparare a conoscersi,osservare se stessi e gli altri mentre si agisce,confrontarsi per capire i propri limiti e superarli. - Esprimere i propri sentimenti:dare voce ai propri sentimenti, creare empatia,relazionarsi. Affrontare situazioni difficili e migliorare la conoscenza del se' - Elaborare un metodo di studio: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro." -Accogliere la diversità culturale. Promuovere il concetto di "ABITARE LE DIVERSITA'"per crescere in umanità e per riflettere nell'ottica di azioni educative e formative che privilegino i principi di accoglienza e valorizzazione delle differenze -Iniziare a progettare il futuro: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità,valutando i vincoli e le possibilità esistenti,..Sviluppare un'ottica critica sulle possibili scelte del proprio futuro "Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di

quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento”.....(INDICAZIONI PER IL CURRICOLO) “Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.».....(INDICAZIONI PER IL CURRICOLO) Competenze trasversali da promuovere per la Cittadinanza Competenze chiave europee Competenze disciplinari e trasversali - Ricostruire la propria storia. -Condividere con i compagni la propria vita. -Elaborare regole di comportamento. -Conoscersi conoscendo gli altri. -Esprimere i propri sentimenti. -Elaborare un metodo di studio. -Accogliere la diversità culturale. -Iniziare a progettare il futuro. 1)Competenza alfabetica funzionale; 2)Competenza multilinguistica; 3)Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; 4)Competenza digitale; 5)Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6)Competenza in materia di cittadinanza; 7)Competenza imprenditoriale; 8)Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 1)Padroneggiare le abilità strumentali e culturali della lettura e scrittura. 2)Padroneggiare le quattro abilità strumentali della lingua straniera. 3) Sviluppare la capacità di risolvere problemi. 4) Incentivare lo sviluppo di molteplici approcci e contesti di apprendimento. 5) Sviluppare lo spirito critico e il pensiero computazionale. 6)Motivare atteggiamenti di cooperative learning e di collaborazione peer to peer. 7) Potenziare la creatività e lo spirito di iniziativa. 8)Sviluppare le capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

**NOME SCUOLA**

SCUOLA MEDIA ANNESSA CONVITTO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia

scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del Convitto G. Bruno di Maddaloni è costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: 1. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). 2. D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) 3. Competenze chiave di cittadinanza; 4. Indicazioni Nazionali del 4/09/2012; 5. Profilo delle competenze La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi, ed è il frutto del dialogo tra le discipline e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE 1)

competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Se le Indicazioni nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina, l'orizzonte di riferimento verso cui la scuola secondaria di primo grado annessa al Convitto tende è rappresentato dal quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e aggiornate nel maggio 2018, ovvero: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Si tratta, ovviamente, di un processo che non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Pertanto, le Indicazioni nazionali promuovono e consolidano le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. L'alunno, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad

altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell' incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell' uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Al fine di promuovere e garantire la maturazione delle competenze trasversali negli alunni, la scuola secondaria di primo grado annessa al Convitto valorizza le esperienze e le conoscenze di ciascuno, anche quelle acquisite fuori dalla scuola, perché tutti riescano a dare senso a quello che vanno imparando; attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, perché non diventino disuguaglianze; usa in maniera flessibile gli spazi, a partire dall' aula scolastica; incoraggia l'apprendimento collaborativo; promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizza attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il

dialogo e la riflessione su quello che si fa; fa discendere ogni progettazione didattica, curriculare ed extracurriculare, uscite didattiche comprese, dall'individuazione di chiari obiettivi di competenza trasversali. Al termine del primo ciclo di istruzione le competenze sono oggetto di certificazione, basata su traguardi fissati a livello nazionale, che sarà possibile solo a seguito di una loro regolare osservazione, documentazione e valutazione. Infatti, sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola, nella sua autonomia didattica ha progettato un percorso per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, in cui particolare attenzione è posta su come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

**ALLEGATO:**

RUBRICHE VALUTATIVE COMPETENZE TRASVERSALI MODIFICATE DAL NUOVO DOCUMENTO CONSIGLIO EUROPEO.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le Indicazioni nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina, ma allo stesso tempo si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" (Nota del 31/01/2008 prot.n1296): Imparare ad imparare, organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; Progettare, elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; Comunicare, comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti; Collaborare e partecipare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle

attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; Acquisire ed interpretare l'informazione, acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni; Risolvere problemi, affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; Agire in modo autonomo e responsabile, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; Individuare collegamenti e relazioni, individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Il concetto di cittadinanza ancorato alle competenze chiave è trasversale a tutte le discipline. Il quadro delle competenze è ampio, aperto, aggiornabile ed al contempo rigoroso; si correla ad una efficace, attenta mediazione didattica, altamente stimolante, in grado di promuovere scoperte, esplorazioni, sperimentazioni, osservazioni, sollecitazioni, problematizzazioni, riflessioni, con fascino, empatia, stupore, orizzonti di senso. In altri termini, per favorire la maturazione della "persona" in modo armonico e globale, con un significativo sviluppo cognitivo, emotivo, sentimentale, civico e culturale si pongono "le fondamenta" di habitus mentali flessibili, aperti, capaci di rimodulazioni di pensiero in nuovi paradigmi conoscitivi, in vista di un apprendimento continuo che possa durare per l'intero arco della vita. Per la scuola secondaria di primo grado annessa al Convitto le competenze chiave di cittadinanza determinano, inevitabilmente, una spinta costante verso il miglioramento degli standard di apprendimento, delle consuete prassi operative, delle piste di ricerca/azione, la progettazione di un'offerta formativa che sa proporre efficaci azioni didattiche in linea con il conseguimento degli obiettivi formativi nei tempi adeguati, con continui bilanci partecipativi da parte degli alunni, con assetti orari attenti alle esigenze degli alunni per consentirne l'organizzazione flessibile, con somministrazioni più frequenti di prove di verifica omogenee scritte, con una valutazione, nel complesso, maggiormente rigorosa e credibile, ancorata comunque ad un'integrazione di saperi e competenze.

**NOME SCUOLA**

L.CLAS.MADDALONI SPER.LICEO EUROPEO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. (Articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale del Convitto G. Bruno di Maddaloni è costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: 1. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). 2. D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) 3. Competenze chiave di cittadinanza; 4. Indicazioni Nazionali del 4/09/2012; 5. Profilo delle competenze La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi, ed è il frutto del dialogo tra le discipline e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto

precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce allo studente un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Gli interventi inseriti nel PTOF sono, pertanto, focalizzati prioritariamente sull'individuo che opera all'interno dei contesti organizzativi e che perciò si trova a dover gestire le dinamiche proprie del vivere in una organizzazione. Saper realizzare una presentazione del proprio lavoro, comunicare in modo efficace, gestire il tempo, saper negoziare il proprio punto di vista, sono alcune delle capacità che costituiscono un patrimonio da implementare, sviluppare e affinare in quanto espressione ricorrente e concreta dell'agire lavorativo. LE COMPETENZE TRASVERSALI L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Pertanto le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad

ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Oggi, sempre più, gli esperti nella ricerca e nella selezione di risorse umane pongono molta attenzione al possesso delle abilità trasversali. Ciò premesso, allo scopo di favorire l'acquisizione di tali competenze utili al futuro inserimento nel mondo del lavoro il Liceo classico G. Bruno offre ai propri studenti : corsi di Pensiero computazionale, Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in Italia e all'estero, insegnamenti di lingue come il cinese, in aggiunta a laboratori di spagnolo, laboratori di cittadinanza attiva, Progetti di Cittadinanza europea. Quanto proposto dunque si concretizza in corsi ed attività d'aula che, pur riguardando tematiche generali, hanno la peculiarità di sostenere e facilitare lo sviluppo di competenze al fine di promuovere l'innovazione ed il cambiamento e quindi, portare a migliori risultati organizzativi. La denominazione di tale sezione, infatti, fa riferimento alle competenze trasversali intese come quel vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse che si caratterizzano come quelle abilità di carattere generale, a largo spettro e ad alto grado di trasferibilità a compiti e contesti organizzativi diversi.

**ALLEGATO:**

RUBRICHE VALUTATIVE COMPETENZE TRASV.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: declinazione negli ASSI CULTURALI

"Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento" Da Documento tecnico (D.M. 22.08.07) "I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali. Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa ... Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica ed offre la possibilità alle istituzioni scolastiche di progettare

percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale". Le otto competenze chiave di cittadinanza sono le seguenti: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare le informazioni 1. Imparare ad imparare Capacità dello studente di organizzazione il proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura (formale e non formale) e nel gestire il suo metodo di studio 2. Progettare Capacità dello studente di elaborare e realizzare progetti legati alle proprie attività di studio, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi, realistici, valutando vincoli e possibilità, definendo strategie d'azione e verifiche dei risultati 3. Comunicare Capacità dello studente di comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico e scientifico), nella lingua madre e in inglese (L2), di diversa complessità, trasmessi usando linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartaceo, informatico e multimediale). Di rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo utilizzando linguaggi diversi, italiano e inglese mediante diversi supporti. 4. Collaborare e partecipare Capacità dello studente di interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, i limiti, le regole, le responsabilità 6. Risolvere problemi Capacità dello studente di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

---

## Approfondimento

### **Publicizzazione delle Attività istituzionali.**

La scuola rende adeguata publicizzazione ad eventi e manifestazioni che

interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali ([www.convittogiordanobruno.gov.it](http://www.convittogiordanobruno.gov.it)) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive.

In tali contesti, le foto e i video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n.679/16).

Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata a questa Istituzione Scolastica.

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### ❖ **RELAZIONI INTERNAZIONALI**

#### Descrizione:

Il progetto di alternanza sulle Relazioni Internazionali è incentrato sulla simulazione delle attività del Parlamento Europeo (Model of the European Parliament, MEP) in collaborazione con associazioni ed enti capaci di fornire esperti esterni per la formazione preliminare e lo svolgimento dei lavori. Per l'anno 2018/19, come nella precedente annualità, l'ente partner è stato individuato nell'associazione MEP Italia, i cui membri svolgono una funzione di guida nel dibattito, di scelta e formazione delle commissioni tematiche, di supporto alla documentazione ed alla preparazione dei dossier per l'assemblea plenaria, nonché di valutazione finale utile alla selezione di alunni che parteciperanno alle fasi regionali e nazionali del MEP. Gli alunni vengono suddivisi in commissioni ognuna dedicata ad una particolare tematica di discussione nel Parlamento Europeo, in vista di un'assemblea plenaria nel corso della quale si apportano emendamenti alle risolutive proposte e si riproducono le rituali operazioni di voto. Una seconda fase del progetto, in presenza di fondi attinti dai progetti PON, prevede un'eventuale trasferta in un paese della UE per partecipare ad attività inerenti le istituzioni europee e loro ramificazioni locali. Il profilo in uscita dello studente che partecipa a questo percorso comprende competenze di cittadinanza, di espressione in lingua madre e lingua straniera, relazionali e di organizzazione, di problem solving e

public speaking, con uno spettro di figure professionali che comprende le professioni legali, diplomatiche e il dibattito politico.

### **MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

### **DURATA PROGETTO**

Triennale

### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

I format sono pubblicati sul sito della scuola

### **❖ *PROFESSIONI BIBLIOTECONOMICHE E ARCHIVISTICHE***

#### **Descrizione:**

Il progetto riguardante le Professioni Biblioteconomiche concentra i propri sforzi su creazione, allestimento, catalogazione e gestione della biblioteca e dell'archivio dell'Istituto; si svolge dunque prevalentemente in sede, al netto di seminari e visite illustrative a fondi documentari sul territorio, con la collaborazione di figure esterne dotate delle adeguate competenze professionali. Le ore di alternanza saranno dedicate dunque a tutta la gamma di attività necessarie alla formazione della Biblioteca e dell'Archivio: dalla ricollocazione fisica, posizionamento, ripulitura ed etichettatura del materiale librario alla catalogazione multimediale in vista di un inventario da inserire nel sistema OPAC SBN; dalla gestione della biblioteca per orientarla alla fruizione da parte degli studenti e dei docenti, alla predisposizione di registri e moduli di prestito per l'eventuale fruizione esterna. Il profilo in uscita di questo percorso prevede l'acquisizione di competenze biblioteconomiche, organizzative e gestionali, oltre che digitali e di comunicazione; comprende collegamenti con l'industria libraria e considerazione di aspetti chimico-fisici del materiale.

**MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Biblioteca della Santissima Annunziata

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****❖ PROFESSIONI MUSEALI****Descrizione:**

Il progetto riguardante le Professioni Museali opera in sinergia con istituzioni sul territorio: per il 2018/19, come nella precedente annualità, si è individuato come ente partner il Museo Archeologico "Antica Calatia" di Maddaloni. Venendo a contatto con l'attività museale quotidiana, i ragazzi sono impegnati nella catalogazione multimediale e nella preparazione di didascalie informative per il pubblico, acquisendo competenze di natura digitale; comprendono le tecniche di allestimento delle mostre e la corretta collocazione dei reperti, nonché i requisiti di conservazione degli stessi. Partecipano a conferenze, seminari e percorsi formativi di vario tipo, nonché a sessioni di visite guidate in orari prestabiliti, mettendo alla prova competenze di comunicazione in lingua madre (e occasionalmente straniera) e guadagnando competenze riconducibili al profilo professionale di guida turistica e responsabile di laboratorio didattico museale.

**MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di

sospensione dell'attività didattica

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

#### **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

### ❖ **PROFESSIONI MEDICO-SCIENTIFICHE**

#### **Descrizione:**

Il progetto di alternanza riguardante le professioni mediche si svolge in parte in sede, attraverso la collaborazione di esperti universitari o afferenti al Consiglio Nazionale di Ricerca, ed in parte tramite seminari da tenersi in ambiente laboratoriale e di ricerca presso tali enti ospitanti. Attraverso il confronto con tecnologie e tecniche innovative, strumentazioni specialistiche e l'illustrazione dei tutor esterni, i ragazzi avranno la possibilità di approfondire in maniera operativa le nozioni apprese durante le lezioni di discipline scientifiche quali la fisica e la chimica, e di verificare in prima persona l'applicabilità di queste discipline all'ambito clinico e diagnostico; le competenze per il profilo in uscita del percorso medico-scientifico comprendono le abilità logico-matematiche, il problem solving e il mondo digitale, andando a comporre la figura professionale del tecnico di laboratorio o preparando in modo più puntuale ed efficace ad affrontare percorsi universitari in Medicina o Biotecnologie.

#### **MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

#### **DURATA PROGETTO**

Annuale

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

### ❖ **TECNICI DELLA PRODUZIONE TEATRALE**

#### Descrizione:

Il progetto di alternanza dedicato ai tecnici della produzione teatrale è svolto in sede, con l'ausilio di esperti esterni dotati di esperienza artistica di livello, per la preparazione di performances, spettacoli ed eventi teatrali, coreutici e scenici di vario tipo da esportare eventualmente anche all'esterno dell'istituto per essere realizzati in contesti aperti al pubblico. Coloro che scelgono questo percorso affrontano le varie fasi della preparazione di uno spettacolo teatrale, dalla scelta e modifica dei testi o dei soggetti, all'allestimento di scenografia e palcoscenico, ad aspetti prossemici come mimica e gestualità, sperimentando così linguaggi nuovi; riflettono sulle necessità tecniche della messa in scena come illuminazione artificiale, suono ed acustica degli ambienti, ricettività e target di pubblico, compiendo anche analisi di gradimento. Il profilo in uscita atteso dal percorso teatrale comprende competenze relazionali e di cittadinanza, espressione in lingua madre e straniera, digitali e storico-culturali, andando a comporre le figure professionali di tecnico audio, scenografo, coreografo ed attore-regista

#### MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

#### SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

#### DURATA PROGETTO

Annuale

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

**❖ COMUNICAZIONE E CONVITTO NEWS****Descrizione:**

Il progetto di alternanza dedicato alla comunicazione prevede che gli studenti siano impegnati nella pubblicizzazione e nella visibilità esteriore delle iniziative di ogni tipo organizzate dall'istituto, dalle attività svolte in altri percorsi ASL (con i quali si mantengono in costante coordinamento) a quelle artistiche, informative, scientifiche ed altre, fornendo una veste grafica alle comunicazioni diramate all'utenza e al territorio, e sfruttando tutte le potenzialità del mondo digitale, ivi comprese reti sociali e pubblicazioni su siti web. Il profilo in uscita che il percorso si propone di formare è quello del giornalista, del pubblicitario, dell'addetto stampa e dell'addetto alla gestione delle pubbliche relazioni, chiamando in causa competenze di espressione, relazionali, organizzative, digitali e gestionali.

**MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

**SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

**DURATA PROGETTO**

Annuale

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA****INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ POTENZIAMENTO PER CURVATURA BIOMEDICA DEL LICEO CLASSICO A.S. 2019/2020**

La curvatura biomedica prevede l'introduzione di ore aggiuntive in Scienze Naturali (Biologia e Chimica) a partire dal secondo anno del primo Biennio con lezioni

seminariali e laboratoriali. Nel secondo biennio e nel monoennio il percorso farà riferimento al quadro orario nazionale con l'introduzione di moduli di Biologia e di Chimica aggiuntivi: 3-4-5 anno circa 50 h di lezioni scienze + esperti esterni + visite strutture esterne

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il percorso offre l'ampliamento di conoscenze scientifiche al fine di migliorare le competenze in tale ambito e di acquisire una mentalità più rigorosa per facilitare le scelte post-diploma e universitarie.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

## **Approfondimento**

Dall' anno scolastico 2019/2020 sarà attivo un nuovo percorso di studi, il **CLABEC, Liceo classico dei beni culturali**.

Il Liceo Classico dei Beni Culturali mira alla conoscenza trasversale del fenomeno Bene Culturale attraverso il contributo sinergico delle discipline linguistico-umanistiche, storico-artistiche e scientifiche, nell'ottica della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale nazionale ed internazionale. A tale scopo concorre una scansione quinquennale della Storia dell'Arte, introdotta al biennio per definire il lessico tecnico della disciplina in italiano e lingua straniera (educazione visiva) e potenziata al triennio per gli aspetti più congeniali alla ricerca sul campo (Archeologia al terzo anno, Restauro al quarto anno, Museologia al quinto anno). Lo studio dell'Informatica, della Biologia, della Chimica, delle Scienze della Terra e della Fisica concorre alla marcata connotazione laboratoriale del percorso formativo; l'introduzione, al terzo e quarto anno, del Diritto italiano e internazionale definisce la coscienza civica e le competenze giuridiche del futuro Conservatore dei Beni Culturali.

### **OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE:**

#### **LICEO:**

**Studio assistito; corsi di recupero; Convittiadi,; laboratorio di teatro,**

poesia e musica; certificazioni linguistiche (Inglese, spagnolo, cinese) con stage all'estero; seminari di approfondimento culturale e incontri con autori; visite d'istruzione e visite guidate; cineforum; Progettazione europea connessa al Piano di Miglioramento; Alternanza Scuola -lavoro transnazionale; progetto debate; project management e orientamento; attività di potenziamento delle eccellenze.

#### SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO:

Progettazione europea connessa al Piano di Miglioramento; Attività di valorizzazione delle attitudini: orchestra, coro, pittura e ceramica; certificazioni linguistiche (spagnolo e inglese) con stage all'estero; attività sportive: calcio, pallavolo, piscina; scacchi; tennis-tavolo; visite guidate e viaggi d'istruzione

#### SCUOLA PRIMARIA:

Attività di valorizzazione delle attitudini: coro, pittura, decoupage, ceramica; progetti di lettura con coinvolgimento della componente genitoriale; progettazione europea connessa al Piano di Miglioramento; visite guidate; attività sportive: ginnastica, piscina, psicomotricità. Sport di classe

#### ❖ ATTIVITA' DEL CONVITTO

LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI SONO RIVOLTE AI SEMICONVITTORI E OFFRONO LORO PERCORSI SPORTIVI E LABORATORI DI CREATIVITA'.

#### Approfondimento

<b>OFFERTA</b>	<b>FORMATIVA</b>	<b>SEMICONVITTO</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>EXTRACURRICOLARI</b>	<b>GRATUITE</b>
<b>PROGETTO</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>DESTINATARI</b>
"SALTO, CORRO,	EDUCATORE CECERE	ALUNNI

GIOCO E.....IMPARO"- PSICOMOTRICITA'	MARIA	SEMICONVITTORI DI 1-2-3 DELLA SCUOLA PRIMARIA
"GIOCHIAMO CON IL CORPO"- PSICOMOTRICITA'	EDUCATORE TARTAGLIONE ANTIMO	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 1-2-3 DELLA SCUOLA PRIMARIA
"CORSO SCACCHI"- SCACCHI	EDUCATORE CARBONE ANTONIO	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 1-2-3 DELLA SCUOLA MEDIA
" IL TENNIS TAVOLO"- PING PONG	EDUCATORI TARTAGLIONE NICOLA ; CARBONE ANTONIO	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 1-2-3 DELLA SCUOLA MEDIA
"UN PALLONE....PER AMICO"- CALCIO	EDUCATORE DE ROSA ANTONIO	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 4-5 DELLA SCUOLA PRIMARIA; 1-2-3 DELLA SCUOLA MEDIA
"UN PALLONE....PER AMICO"- CALCIO	EDUCATORE CERQUA CLAUDIO	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 4-5 DELLA SCUOLA PRIMARIA; 1-2-3 DELLA SCUOLA MEDIA
"MANI IN PASTA"- CREATIVITA'	EDUCATORE TUCCILLO PAOLA	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 1-2-3-4-5 DELLA

		SCUOLA PRIMARIA
"CREATIVAMENTE"- CREATIVITA'	EDUCATORE CECERE MARIA	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 1-2-3-4-5 DELLA SCUOLA PRIMARIA
"FANTASTICANDO PITTURA"-PITTURA	EDUCATORI CARDONE VLADIMIRO; d'ONOFRIO VINCENZO	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 1-2-3-4-5 DELLA SCUOLA PRIMARIA
"CREATIVITA', FORME, SEMBIANZEE VITA"	EDUCATORI CARDONE VLADIMIRO, TUCCILLO PAOLA	ALUNNI SEMICONVITTORI DI 1-2-3 DELLA SCUOLA MEDIA
"CANTACONVITTO"- MUSICA	EDUCATORI CARBONE ANTONIO;MARRA VINCENZO	ALUNNI SEMICONVITTORI DI TUTTE LE CLASSI

PROGETTI	CURRICOLARI	SEMICONVITTO
CORSO NUOTO	TUTTI GLI EDUCATORI	ALUNNI SEMICONVITTORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' LICEO CLASSICO EUROPEO	PROFESSORESSA VITALE FEDERICA	ALUNNI SEMICONVITTORI DEL LICEO CLASSICO EUROPEO

CERIMONIA CONSEGNA DEI DIPLOMI	EDUCATORI: CARDONE VLADIMIRO, DE ROSA ANTONIO, LECCIA GAETANO, LETTIERI ANTONIO E TONTARO LUIGIA	ALUNNI SEMICONVITTORI DEL LICEO CLASSICO EUROPEO
CONVITTIADI	LECCIA GAETANO	ALUNNI SEMICONVITTORI

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)  
L'attività di cablaggio lan/Wlan è rivolta a tutti gli ordini di scuola, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Per ovviare al problema della instabilità della connessione wifi, presente già in tutto l'istituto, ci si propone di cablare ogni singola aula, garantendo in tal modo un potenziamento della velocità e della qualità della connessione.

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

digitali applicate

L'attività è rivolta alle ultime due classi della scuola primaria, alla secondaria di primo grado e al biennio della scuola secondaria di secondo grado. Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti, volti alla diffusione di pratiche didattiche relative al digital Storytelling e alla pubblicazione sul Web.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corso di formazione di primo livello rivolto a docenti di scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado: □ Il cloud nella didattica laboratoriale: Google Drive e le sue applicazioni: google documenti, moduli, blogger. La nota vocale in documenti google: kaizeena □ I quiz multimediali nella didattica ludica: Kahoot, Quizlet □ La didattica digitale collaborativa: Padlet □ Piattaforme di didattica digitale: Blendspace, Raiscuola, Ted Ed Lesson □ L'uso dei video nella didattica: Edpuzzle □ La creazione di mappe digitali: Popplet □ Piattaforme di presentazione multimediale dei contenuti: Prezi, Emaze, Powtoon. Google classroom- le app di google per la scuola Joomla- la piattaforma per contenuti e comunità di studio Moodle- la più nota

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

piattaforma per e-learning Impari- piattaforma italiana per lo studio, la produzione e la condivisione di contenuti

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

L.CLAS.MADDALONI SPER.LICEO EUROPEO - CEPC10000A

"G. BRUNO" - CEVC01000B

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione degli alunni è parte integrante della progettazione didattica, ne scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, espletando le funzioni di: Rilevazione della situazione iniziale Monitoraggio dell'apprendimento Bilancio consuntivo La valutazione diagnostica ha luogo a Settembre, la valutazione formativa/intermedia-proattiva a fine trimestre (dicembre), la valutazione formativa/intermedia-proattiva (marzo), la valutazione sommativa finale a fine pentamestre . Verranno effettuate il maggior numero possibile di prove scritte, orali e pratiche che permetteranno di avere dell'alunno un profilo organico e realistico. Le prestazioni fornite dall'alunno saranno registrate, attraverso apposite griglie di correzione, anche in vista degli interventi di recupero o di riorganizzazione del materiale proposto. La valutazione sarà scandita su base trimestrale/pentamestrale e i voti saranno assegnati attenendosi ad apposite griglie di comparazione tra conoscenze, competenze e capacità. La valutazione infatti terrà conto, in ogni disciplina, dei seguenti aspetti: - conoscenza degli argomenti - capacità di analisi - capacità di mettere in relazione fenomeni diversi - conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline - capacità critica Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti

parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto degli impegni presi e delle regole. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: Interrogazioni orali Prove strutturate, con cadenza trimestrale, per accertare le conoscenze apprese. La disposizione di prove oggettive, coese e coerenti agli obiettivi proposti e sviluppati, consente di indicizzare ed ottimizzare i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. Elaborati per accertare le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità d'indagine. Attività per verificare l'acquisizione delle competenze previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi. Inoltre, per valorizzare in modo ampio le potenzialità di ognuno, la scuola ha deliberato di partire dalle modalità della "Valutazione Contestualizzata" (H.Gardner) che inserendosi in modo naturale nel processo di apprendimento è più funzionale alla rilevazione delle competenze, ma anche delle dimensioni immaginativa, inventiva, creativa dell'alunno. Infatti, nella società si riconosce la persona competente, esperta, creativa dalla qualità delle sue prestazioni esplicitate in situazioni di realtà, ciò comporta saper gestire vincoli, condizioni imposte, imprevisti, (...). Quindi, per tutte quelle esperienze didattiche (disciplinari e trasversali: progetti, ricerche, laboratori) ricche di significatività, che si propongono agli alunni (oltre tradizionale lezione) è necessario individuare le dimensioni oggetto di valutazione che vanno monitorate nel loro manifestarsi durante le attività. La combinazione di questi metodi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel trimestre e nel pentamestre.

**ALLEGATI: GRIGLIA COMPARAZIONE VOTO-CONOSCENZE-  
COMPETENZE-CAPACITA SOTTESE.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

I criteri di valutazione del comportamento e la relativa griglia di attribuzione del voto di condotta sono stati elaborati in riferimento ai seguenti indicatori: 1. Frequenza e puntualità 2. Rispetto del regolamento 3. Partecipazione e Responsabilità Per quanto concerne la frequenza e la puntualità sono stati individuati tre descrittori che prendono in considerazione la frequenza assidua mediante il calcolo di un numero max di ore di assenza rispetto al totale monte ore, il numero di assenze giustificate e il computo dei ritardi e uscite anticipate di

ciascun alunno.

**ALLEGATI:** griglia condottaupdate.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Può essere disposta solo in presenza di: □ Gravi carenze diffuse in tutte le discipline □ Inadempienze dell'alunno per cattiva volontà, per reiterato disimpegno, per atteggiamenti di noncuranza e di disprezzo verso l'impegno scolastico per manifesto disinteresse rispetto alle iniziative di recupero messe in atto □ Quali: per le classi dell'obbligo: programmazione mirata, percorso mirato differenziato di rafforzamento, prove di verifica diversificate calibrate sugli obiettivi personalizzati, supporto e guida dell'insegnante a cui non sia corrisposta adeguata partecipazione dell'alunno. □ Per le classi non dell'obbligo: disponibilità del docente documentabile con iniziative di supporto e guida non corrisposte/interventi del DS, coinvolgimento della famiglia/ □ E' indipendente da queste condizioni la presenza o meno di gravi episodi comportamentali, anche nel caso in cui questi abbiano comportato la sanzione dell'allontanamento dalla scuola con disposizione del dirigente e l'attribuzione di un voto < 6 in condotta. □ Il comportamento ha i suoi criteri di valutazione già deliberati dal collegio e il consiglio può anche decidere, visto il comportamento successivo all'eventuale episodio grave nei confronti dell'istituzione, dei compagni, dei docenti, del dirigente, di non procedere con la non ammissione. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Risultano promossi ed ammessi alla frequenza della classe successiva gli alunni che abbiano riportato un voto non inferiore ai 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento. Risultano in sospensione del giudizio finale ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. no 92/07 e della C.M. n.12/2009 gli alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia ritenuto che le insufficienze riportate non costituiscano una grave carenza nella preparazione complessiva e se ne preveda il recupero con studio autonomo o con supporto di interventi didattici opportunamente organizzati dalla scuola. Per i suddetti alunni il Consiglio provvede a compilare le schede per informare le famiglie secondo quanto previsto dall'O.M 92/07. In tal caso si procederà poi alla verifica del saldo del debito formativo ai sensi dell'art. 7 dell'O.M. no 92/07, nei tempi e nei modi indicati nel Collegio dei Docenti. Gli alunni in situazione di handicap psichico ed, eccezionalmente, fisico e sensoriale, con piano individualizzato e diversificato, saranno valutati ai sensi dell'art 12 comma 3 e 4 della legge 104/92, dell'art. 4 comma 4 dell'O.M. 128/99 e dell'art. 2 comma 5 O.M. n. 126 20/04/2000. La valutazione in tal caso è riferita al PEI e non

ai programmi ministeriali. Per gli alunni BES e con DSA si tiene conto dei criteri di valutazione del PDP ed elencare gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate per consentire il raggiungimento dei risultati, nonché le metodologie e tutte le strategie più idonee adottate per favorire il successo formativo( legge 170/2010)

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Per le classi terminali, ai fini dell'ammissione agli esami di stato, il Consiglio di classe procede all'esame della situazione di ciascun alunno con le modalità previste dagli artt. 77 78-79 80 del R.D. n. 653/25 e successive modifiche apportate dall'art. 2 del R.D. n. 2049/29; dagli artt. 13-14-15-16 Tit. IV dell'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, riconfermati dall'O.M. n. 56 del 23 maggio 2002; dal D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998, con il quale è stato emanato il Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore; dalla Legge n. 1 dell'11 gennaio 2007; dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, recante disposizioni in ordine alle modalità di attribuzione del credito scolastico; dalla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008; dagli artt. 1-4-5-6-7-8-9-10-11-14 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009; dal D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009, concernente i criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le tabelle di attribuzione del credito scolastico; dall'O.M. n. 350 del 02/05/2018- recante istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato per l'anno scolastico 2017/18. Il Consiglio di classe formula dunque i giudizi di ammissione per tutti gli studenti, giudizio che definisca il livello di conoscenze, competenze, abilità, interesse, impegno e il processo di maturazione raggiunto dagli studenti e, dopo attenta valutazione di ogni singolo studente in base ai parametri previsti nel PTOF e confermati dal Collegio dei docenti delibera l'ammissione (per gli alunni che abbiano riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di studio) o la non-ammissione all'Esame di Stato (per gli alunni che abbiano riportato una valutazione insufficiente in una o più discipline)

**Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico relativo alle classi terze, quarte e quinte, sono stati elaborati in riferimento ai seguenti indicatori: 1. Profitto (media ) 2. Frequenza scolastica 3. Interesse ed impegno alla partecipazione al dialogo educativo, compreso l'insegnamento della religione cattolica o le attività alternative ad essa, nonché le attività di ASL e le attività complementari ed integrative 4. Crediti formativi. Per quanto concerne l'attribuzione del punteggio

relativo al credito formativo il Collegio dei docenti, nella seduta del 29 ottobre 2018, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, ha stabilito i seguenti criteri per l'individuazione dei titoli riconoscibili:

- Riconoscimenti ufficiali in concorsi, certamina e Olimpiadi;
- Frequenza di corsi di lingue con certificazioni rilasciate da Enti Certificatori in conformità al "Quadro Comune di Riferimento per le Lingue", con tabella di conversione del livello di competenza linguistico-comunicativo raggiunto (da A1 a C2). Gli Enti Certificatori si intendono solo quelli accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n.10899. Si precisa che i livelli linguistici dovranno risultare pari o superiori alla classe di appartenenza e cioè almeno A2 per le classi terze, per le classi quarte il livello B1 in avanti; almeno B2 per le classi quinte;
- Attività sportiva a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti; partecipazione a gare sportive di livello almeno provinciale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali (A.I.A.);
- Partecipazione a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato, a carattere assistenziale e/o ambientalistico, attestate da Associazioni laiche e religiose riconosciute a livello nazionale, certificate nei tempi, nelle modalità e nella frequenza (durata di almeno 60 ore);
- Partecipazione a corsi di informatica a livello medio-alto - es. ECDL, EIPASS - gestiti da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali o con competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza;
- Meriti in campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni riconosciute;
- Studi compiuti presso un Conservatorio Statale o L.R., con conseguimento del diploma di solfeggio e teoria e/o esame di conferma al secondo anno di corso, o comunque studio della musica con carattere di continuità e durata debitamente documentate;
- Frequenza, almeno biennale, di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da Enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato, con superamento di anni accademici debitamente certificati.

**ALLEGATI:** CREDITI\_UNITO\_TRIENNIO.pdf

**ORDINE SCUOLA:** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**NOME SCUOLA:**

SCUOLA MEDIA ANNESSA CONVITTO - CEMM12300N

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli alunni è parte integrante della progettazione didattica, ne

scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, espletando le funzioni di: Rilevazione della situazione iniziale Monitoraggio dell'apprendimento Bilancio consuntivo La valutazione diagnostica ha luogo a Settembre, la valutazione formativa/intermedia-proattiva a fine trimestre (dicembre), la valutazione formativa/intermedia-proattiva (marzo), la valutazione sommativa finale a fine pentamestre . Verranno effettuate il maggior numero possibile di prove scritte, orali e pratiche che permetteranno di avere dell'alunno un profilo organico e realistico. Le prestazioni fornite dall'alunno saranno registrate, attraverso apposite griglie di correzione, anche in vista degli interventi di recupero o di riorganizzazione del materiale proposto. La valutazione sarà scandita su base trimestrale/pentamestrale e i voti saranno assegnati attenendosi ad apposite griglie di comparazione tra conoscenze, competenze e capacità. La valutazione infatti terrà conto, in ogni disciplina, dei seguenti aspetti: - conoscenza degli argomenti - capacità di analisi - capacità di mettere in relazione fenomeni diversi - conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline - capacità critica Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto degli impegni presi e delle regole. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: Interrogazioni orali Prove strutturate, con cadenza trimestrale, per accertare le conoscenze apprese. La disposizione di prove oggettive, coese e coerenti agli obiettivi proposti e sviluppati, consente di indicizzare ed ottimizzare i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. Elaborati per accertare le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità d'indagine. Attività per verificare l'acquisizione delle competenze previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi. Inoltre, per valorizzare in modo ampio le potenzialità di ognuno, la scuola ha deliberato di partire dalle modalità della "Valutazione Contestualizzata" (H.Gardner) che inserendosi in modo naturale nel processo di apprendimento è più funzionale alla rilevazione delle competenze, ma anche delle dimensioni immaginativa, inventiva, creativa dell'alunno. Infatti, nella società si riconosce la persona competente, esperta, creativa dalla qualità delle sue prestazioni esplicate in situazioni di realtà, ciò comporta saper gestire vincoli, condizioni imposte, imprevisti, (...). Quindi, per tutte quelle esperienze didattiche (disciplinari e trasversali: progetti, ricerche, laboratori) ricche di significatività, che si

propongono agli alunni (oltre tradizionale lezione) è necessario individuare le dimensioni oggetto di valutazione che vanno monitorate nel loro manifestarsi durante le attività. La combinazione di questi metodi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel trimestre e nel pentamestre.

**ALLEGATI:** GRIGLIA COMPARAZIONE VOTO-CONOSCENZE-  
COMPETENZE-CAPACITA SOTTESE.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti: relazione con le persone, relazione con le cose e rispetto delle regole di convivenza.

**ALLEGATI:** Valutazione del comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione alla classe successiva rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

La non ammissione all'Esame di Stato rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. ANNESSA CONVITTO MADDALONI - CEEE078002

CONVITTO NAZIONALE "G.BRUNO" - CEEE078013

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di Classe/ Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase

di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare. Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno. La valutazione si articola in: • valutazione prova iniziale, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso); • valutazione prove in itinere, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà; • valutazione prove comuni, per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze. Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto, approvate nel Collegio dei Docenti.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti: interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo collaborazione con i compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle famiglie

**ALLEGATI: VALUTAZIONE-NELLE-SCUOLA-PRIMARIA-E-GRIGLIE-DI-  
VALUTAZIONE.pdf**

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva( II,III,IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

Sono presenti nella scuola una Funzione Strumentale Area 3 - Inclusione e un GLI per favorire l'inclusione di studenti con disabilità, DSA e con BES. La scuola supporta la formazione mediante realizzazione di corsi di aggiornamento e anche tramite la condivisione di materiali e documenti utili all'individuazione di BES. Il PAI è il documento nel quale vengono definiti gli obiettivi e le modalità di inclusione. Per gli alunni H viene predisposto il PEI in ottica ICF con la collaborazione della famiglia e degli specialisti dei servizi territoriali. L'integrazione viene favorita dall'intervento di insegnanti specializzati e dove possibile dalla collaborazione di figure professionali messe a disposizione dalla L.328/2000. Le attività di inclusione sono rivolte all'intera classe in cui è inserito l'alunno. Periodicamente i docenti referenti all'inclusione si riuniscono per monitorare la validità degli interventi. Il livello di coinvolgimento delle famiglie dei soggetti diversamente abili è elevato. Per gli alunni DSA e con BES vengono predisposti piani didattici personalizzati (PDP), che vengono regolarmente monitorati e rendicontati dai docenti. Sono presenti pochi alunni stranieri nel Convitto, per essi sono realizzati progetti inerenti ai valori di tolleranza e solidarietà. La scuola realizza poche attività di accoglienza per gli alunni stranieri su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

## Punti di debolezza

Tempi lunghi di attesa per usufruire di una visita medica specialistica da parte delle

strutture sanitarie locali Ridotta partecipazione dei docenti curricolari della scuola Secondaria di secondo grado ai percorsi di formazione

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni con background socio-culturale svantaggiato e gli alunni che mostrano di avere lacune pregresse non ancora colmate. Tramite strategie diversificate, monitorate e valutate, si cerca di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni. La strutturazione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre ha lo scopo di intervenire tempestivamente sulle carenze attivando sia pause didattiche e gruppi di cooperative learning curricolari collocati subito dopo il termine del trimestre. Per la SP e la SS I gr. I percorsi di recupero si sono realizzati durante le ore curricolari, per la SS II gr. È stato attivato il percorso di studio assistito extracurricolare. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e a competizioni locali e nazionali e nel corrente anno scolastico gli stessi hanno riportato esiti positivi in più di una occasione. In aula vengono utilizzati, in modo abbastanza diffuso, percorsi differenziati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

### Punti di debolezza

La cura delle eccellenze non è sempre valorizzata. Assenza di corsi extracurricolari di recupero per gli studenti della SS I grado e della SP.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il documento che sostanzia progettazione, implementazione degli interventi, valutazione. È elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori socio-sanitari e con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Nel rispetto del D.Lgs 66/2017 Il nuovo PEI, basato sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento, è elaborato secondo il modello Bio-Psico-Sociale dell'ICF e pone come prioritaria la realizzazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie". Nel PEI vengono riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata o personalizzata, sia definiti gli strumenti per la sua realizzazione I percorsi didattici sono differenziati in base ai bisogni educativi di ciascun allievo attraverso attività di recupero e potenziamento individuate dal singolo docente. La scuola cura la formazione continua dei docenti sulle innovazioni per agevolare l'inclusione. (formazione sull'ICF, condivisione dei format per la stesura dei PEI e dei relativi monitoraggi, stesura del PAI) È attenta ai percorsi di istruzione parentale .

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

È elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori socio-sanitari e con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La famiglia di uno studente BES viene coinvolta sia nel momento dell'invio ai Servizi sanitari, ove se ne ravveda la necessità, per una valutazione, sia nel momento dell'individuazione delle misure dispensative e

degli strumenti compensativi. Essendo fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

	Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle

differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola cura l'inclusione degli studenti con disabilità, con BES e stranieri, mediante la predisposizione di appositi PEI e PDP e garantisce la loro giusta fruizione mediante verifiche e monitoraggi sistematici. Sono inoltre, predisposti, fin dalla pianificazione dell'offerta formativa, momenti di recupero e di personalizzazione e/o individualizzazione che vengono regolarmente realizzati e rendicontati dai docenti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I percorsi didattici sono differenziati in base ai bisogni educativi di ciascun allievo attraverso attività di recupero e potenziamento individuate dal singolo docente. La scuola cura la formazione continua dei docenti sulle innovazioni per agevolare l'inclusione. (formazione sull'ICF, condivisione dei format per la stesura dei PEI e dei relativi monitoraggi, stesura del PAI) E' attenta ai percorsi di istruzione parentale . Tuttavia è ancora limitata la cura delle eccellenze.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Le attività di continuità sono ben strutturate . La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. In merito all'alternanza scuola lavoro, la scuola ha realizzato nello scorso anno scolastico convenzioni con istituzioni del territorio quali musei ed università, piccole aziende e

imprese private, studi professionali e associazioni culturali e di volontariato. La scuola progetta i percorsi insieme agli enti coinvolti sia nella definizione degli obiettivi da raggiungere che nella definizione dei livelli di prestazione richiesti agli studenti. Nella progettazione dei percorsi scuola-lavoro si è ricercata l'integrazione con i PON dell'istituto e la connessione con progetti di potenziamento curricolari. Il monitoraggio del percorso scuola-lavoro ha previsto schede di osservazione, questionari di autovalutazione sul percorso svolto e sull'apprendimento, schede di valutazione dei tutor, report periodici. Quale ricaduta del percorso di alternanza scuola-lavoro si segnala l'avvenuta sperimentazione di ambienti e metodologie alternative all'aula con la possibilità di dare spazio a nuove competenze degli alunni e a sinergie produttive con altre agenzie di formazione e altri enti del territoriali.

## Approfondimento

Numerosi sono i progetti di formazione per l'inclusione attivati ogni anno dalla scuola: seminari, convegni, formazione online (DISLESSIA AMICA) - RETE "Designing for inclusion" con capofila una scuola di Taranto e in rete con l'Università di BARI, finalizzata alla formazione dei docenti, ad azioni con gli alunni, con le famiglie, con il territorio.

Si allega format del PEI in ottica ICF. Si rimanda al sito per gli altri format: PDP e Monitoraggi

### **ALLEGATI:**

PEI - ICF 2018.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Trimestre-pentamestre

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore DS: La prof. ssa Russo Gelsomina quale docente collaboratore con funzioni di vicario per l'anno scolastico 2018/2019 in rapporto alle esigenze istituzionali delegata a svolgere le funzioni di: • Incaricata a sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni firmando documenti interni e presiedendo gli OOCC; • Garantisce la sua presenza in istituto in assenza del D.S. o per impedimento o altri impegni di questi; • Responsabile nell'autorizzazione all'entrata/uscita fuori orario degli alunni; • Diffusione e custodia delle circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio, in collaborazione con la prof.ssa Sgambato e il prof. Scolastico Gennaro; • Coordinamento delle attività organizzative dell'Istituto; • Sostituzione dei docenti assenti nell'Istituto, in collaborazione con la prof. ssa Sgambato; • Vigilanza del rispetto dell'orario di servizio da parte dei docenti e organizzazione recupero per gli ingressi in	1
----------------------	--	---



	<p>ritardo dei docenti; • Coordinamento rapporti scuola – famiglia; • Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo in tutti i locali in cui vige tale divieto (aule, biblioteche, sale di lettura, segreterie, laboratori, ivi inclusi corridoi e scale, atrio e spazi antistanti l'ingresso, ecc.); • Sorveglianza, in quanto preposto, all'osservanza di tutte le direttive del DS connesse alla sicurezza e alla tutela della salute.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Staff del DS: LICEO PROF. SSA RUSSO GELSOMINA – FUNZIONI DI VICARIA IN ASSENZA DEL D. S. E DI COORDINAMENTO DELLO STAFF PROF. SSA SGAMBATO GIULIA 1° COORDINATORE DIDATTICO PROF. SCOLASTICO GENNARO 2° COORDINATORE DIDATTICO S.S.1° GRADO PROF. SSA CAFARELLI GIOVANNA PROF. SSA RIPPA RAMONA SCUOLA PRIMARIA INS. GNARRA GIOVANNINA SEMICONVITTO – PERSONALE EDUCATIVO EDUCATORE LETTIERI ANTONIO EDUCATRICE TONTARO LUIGIA LICEO CLASSICO EUROPEO PROF. SSA VITALE FEDERICA</p>	<p>8</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1 – QUALITA' E VALUTAZIONE PROF. SSA MEROLA LUCIA AREA 1 – PTOF PROF. SSA RUSSO GELSOMINA AREA 2 –SUPPORTO AI DOCENTI PROF. SCOLASTICO AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – ORIENTAMENTO E CONTINUITA' PROF. SSA MARTINO MATILDE AREA 3 – COORDINAMENTO GRUPPO H – INCLUSIONE SCOLASTICA PROF. SSA SERINO ASSUNTA FABIOLA AREA 4 (S. P. e S.</p>	<p>9</p>



	<p>S. I GRADO ANNESSE) PROF. SSA PASCONCINO CARMEN AREA 4 (LICEO CLASSICO ANNESSO) PROF. SSA DI MATTEO ANGELINA PROF. SSA DI NUZZO MARIA ROSARIA AREA 4 – RAPPORTI ESTERNI ISTITUZIONI PROF. SSA CARFORA CLEMENTINA</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>SSI grado □ Italiano e RC: Galantuomo □          Lingue straniere: Rippa □ Educazioni: Papa □          □ Matematica e scienze: Martino □          Sostegno: Serino Scuola Primaria : □ □ □ -          Gnarra Ambito antropologico ed educazioni          □ – Furio Ambito linguistico □ – Pisani          ambito matematico-scientifico-tecnologico          Liceo □ ASSE DEI LINGUAGGI: 2          COORDINATORI (I1 E I2 E 3): Scolastico –          Arghimenti - Di Nuzzo □ ASSE MATEMATICO:          MATEMATICA –FISICA – Gesualdi □ ASSE          SCIENTIFICO SCIENZE – ED FISICA – Cortese          □ ASSE STORICO-SOCIALE : STORIA          FILOSOFIA DIRITTO RC Migliore □ Arte (pur          rientrando in asse storico-sociale) :          Lombardi COMPITI: • Coordinamento          dell’attività Didattica • Definizione delle          prove comuni e dei criteri di valutazione •          Cura della redazione dei verbali relativi alle          riunioni di Dipartimento</p>	<p>15</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Responsabili di plesso: Russo Gelsomina          (Liceo) Cafarelli Giovanna (SSI) Gnarra          Giovannina (Primaria)Responsabili di          plesso: Coordinamento delle attività          organizzative dell’Istituto; • Sostituzione dei          docenti assenti nell’Istituto • Vigilanza del          rispetto dell’orario di servizio da parte dei          docenti e organizzazione recupero per gli</p>	<p>3</p>



	<p>ingressi in ritardo dei docenti; • Coordinamento rapporti scuola - famiglia; • Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo in tutti i locali in cui vige tale divieto (aule, biblioteche, sale di lettura, segreterie, laboratori, ivi inclusi corridoi e scale, atrio e spazi antistanti l'ingresso, ecc.); • Sorveglianza, in quanto preposto, all'osservanza di tutte le direttive del DS connesse alla sicurezza e alla tutela della salute.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>1) Curare la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori, aggiornando il registro di inventario con il relativo collaudo delle nuove tecnologie 2) Organizzare il calendario per l'uso del laboratorio secondo i criteri espressi nel POF 3) Organizzare il lavoro dell'assistente tecnico, verificando annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione Prof. Mereu: responsabile laboratorio tecnologico Scuola Secondaria di I grado Prof. Scolastico : responsabile laboratori Liceo e supporto in qualità di AD a tutti gli ordini unitamente agli AT del Liceo Prof. cortese : responsabile laboratorio di Scienze Prof. Gesualdi: responsabile laboratorio di Fisica prof. Martino: responsabile materiale scientifico Scuola Secondaria di I grado prof. Pascarella: responsabile laboratorio musicale prof. Cardone: responsabile laboratorio pittura e ceramica Prof. Pasconcino : responsabile lab pittura SSI Ins. Correrà : responsabile laboratorio informatico primaria</p>	9



Animatore digitale	Prof. Scolastico Gennaro: Cura il coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali ed inventari di tutti i supporti tecnologici a disposizione dei docenti Supporta con la formazione continua i docenti nell'applicazione metodologica delle innovazioni tecnologiche Cura i contatti con il webmaster per gli aggiornamenti del sito E' responsabile dei laboratori per la loro periodica revisione e sistemazione-coordinamento dell'Ufficio Tecnico	1
Team digitale	Team digitale che collabora con l'Animatore digitale AA : Maria Mataluna AA: Francesco Barletta AT : Sposito De Lucia Giuseppe Ins. Correr Prof. Pasconcino Educatore : Lettieri	6
Coordinatore attività ASL	Referente ASL: PROF. GAGLIONE PASQUALE COORDINAMENTO , DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA DI ASL- PREDISPOSIZIONE DEI CALENDARI- CURA DEI RAPPORTI CON I TUTOR E CON LE STRUTTURE OSPITANTI-	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Affiancamento colleghe di classe in ambito linguistico e matematico: Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio SOSTENERE L'INCLUSIVITA' Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare innalzare il tasso di successo scolastico	3



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento delle attività orientate alla promozione delle competenze alfabetico-funzionali. Attuazione delle attività prioritarie del Piano di miglioramento: migliorare gli esiti in italiano</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Potenziamento delle attività finalizzate al conseguimento di competenze matematico-scientifico Attuazione della II priorità del PDM: Migliorare gli esiti in matematica</p>	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	<p>Attività di POTENZIAMENTO E DIFFUSIONE DELLA CULTURA CLASSICA NEL LICEO TRADIZIONALE ATTIVITA' DI STUDIO ASSISTITO E POTENZIAMENTO NEL LICEO CLASSICO EUROPEO</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	2



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione</li> </ul>	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>progettazione, attuazione e coordinamento di attività di cittadinanza e costituzione in tutte le classi del liceo e potenziamento di diritto nelle classi di Liceo europeo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Potenziamento delle attività formative e supporto per la curvatura biomedica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>potenziamento di arte per la promozione dei Beni culturali e della conoscenza del patrimonio e sua divulgazione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	2

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	D'Angelo Antonio: Direttore che sovrintende ai servizi generali e amministrativi, coordina e supporta il lavoro degli uffici, ripartisce le funzioni e assegna ruoli e servizi, governa e cura la documentazione amministrativo-contabile,
---	--



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>custodisce gli atti e le scritture contabili, cura l'istruttoria delle gare e dell'attività negoziale, predispone l'Avanzo di amministrazione per il Programma annuale, redige il conto consuntivo, è custode e consegnatario dell'inventario di cui è direttamente responsabile, ne redige il discarico e l'ammortamento da sottoporre al consiglio di istituto (nel caso dei convitti al commissario straordinario per le scuole annesse e al consiglio di amministrazione), istruisce pratiche di ricostruzione di carriera, è preposto per tutto quanto attiene alla sicurezza, si occupa di consegnare i DPI ai dipendenti ATA e di verificarne l'impiego e sostituirli. Avvia le istruttorie per gli acquisti redigendo le determinate indicando i capitoli su cui gravano gli impegni di spesa, procede ad acquisti tramite MEPA di Consip, ha il controllo delle spese e cura il fondo economale, procede alle variazioni di bilancio dopo le assunzioni di nuovi importi in bilancio o dopo spese, procede alla reversali di incasso ed emette mandati di pagamento con la propria firma e quella del DS. Coadiuvava il DS nella realizzazione di tutto il piano triennale dell'offerta formativa e assicura gli obiettivi organizzativi per quanto attiene al piano della performance, piano della trasparenza e dell'integrità e a quanto previsto dalla Carta dei Servizi in merito ai servizi sottoposti al controllo di gestione di sua competenza. E' responsabile del trattamento dei dati ai sensi del GDPR 679/2016.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Ciriello Antonio e Mastroianni Carlo: Due unità che gestiscono e organizzano la posta elettronica, peo e pec e il protocollo in entrata e in uscita. Organizzazione dei servizi generali. Comunicazioni in entrata e in uscita. Rapporti con le scuole e con gli enti delle reti di scopo.</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Diodato Mina e Di Nallo Rita: Procedure prodromiche agli acquisti e ai contratti. Impegni di spesa - Determinate - Avvisi</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	- RDO - CIG - Determine di aggiudicazione - Controlli di cui agli artt. 80 e 83 del codice degli appalti 50/2016 - contratti - Rapporti con i fornitori - Pagamenti - Rapporti con la banca.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Barletta Francesco Palmiero Antonio Viscovo Ciro (URP) Relazioni utenze interne ed esterne famiglie ed alunni; gestione Registro Elettronico; Cura fascicoli personali degli alunni; Libri di testo; monitoraggi alunni; rette semiconvittori; Ufficio Relazioni col pubblico
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Colasante Maurizio Russo Davide Santonastaso Assunta Tenuta fascicoli personale docente educativo e ATA; Richiesta e trasmissione fascicoli personali; UNILAV dipendenti; Gestione assenze di tutto il personale; documentazione inerente all'assunzione del personale.
<b>Ufficio Amministrativo: sostituta del Direttore dei Servizi generali - Sig. Maria Mataluna</b>	coordinamento del personale - supporto ai progetti per la disposizione del personale ATA - supporto alla contabilità - supporto al marcatempo - supporto alle piattaforme di rendicontazione economica dei PON - di Scuola viva e di altri progetti

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

- Registro online [https://www.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer\\_ID=80004990612](https://www.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=80004990612)
- Pagelle on line [https://www.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer\\_ID=80004990612](https://www.sissweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=80004990612)
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico <https://www.convittogiordanobruno.gov.it/>
- Ufficio relazioni con il pubblico [Al piano terra del Convitto è ubicato l'URP che accoglie tutti i giorni dalle 8 all 11 e il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00](#)



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ DESIGNING FOR INCLUSION

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### ❖ BES : BUONI ESEMPI DI SCUOLA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>

**❖ BES : BUONI ESEMPI DI SCUOLA**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**❖ CURRICOLI DIGITALI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ FORMAZIONE DI AMBITO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>



❖ FORMAZIONE DI AMBITO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SCUOLE IN RETE PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

RETI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

3) "Formazione in rete nel triennio per i temi : INCLUSIONE - CYBERBULLISMO - VALUTAZIONE - RENDICONTAZIONE SOCIALE - BILANCIO SOCIALE - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - DIDATTICA DIGITALE - METODOLOGIE COOPERATIVE ED INNOVATIVE - APPRENDIMENTO EMOTIVO



Ogni scuola della rete di anno in anno confermerà la propria adesione al/i percorsi che sarà previsto per ciascun anno scolastico dal relativo Collegio dei docenti

4) Formazione in rete nel triennio per DS - DSGa - ATA su "Gestione finanziaria contabile e procedimenti disciplinari"

delle risorse finanziarie e professionali ed omogeneizzare l'offerta sui territori, puntando al suo sviluppo e alla sua promozione culturale in maniera ologrammatica.

❖ **RETE PER L'ASL CON MEPI (MEMBERS OF EUROPEAN PARLIAMENT )**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

RETI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI

1) RETE per l'ASL con MEPI (members of European Parliament ) e con altre tre scuole del territorio (Percorso triennale di ASL sulle Relazioni Internazionali)



❖ RETE PER L'ASL CON UNIVERSITÀ VANVITELLI DI CASERTA PER IL PERCORSO TRIENNALE DI ASL PER LE PROFESSIONI MEDICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### Approfondimento:

2) RETE per l'ASL con Università Vanvitelli di Caserta per il percorso triennale di ASL per le professioni mediche

❖ RETE PER L'ASL CON UNIVERSITÀ FEDERICO II PER IL PERCORSO TRIENNALE DI ASL PER LE PROFESSIONI SOCIO-POLITICHE E STATISTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

3 )RETE per l'ASL con Università Federico II per il percorso triennale di ASL per le professioni socio-politiche e statistiche

4) RETE per l'ASL con il terzo settore Fucine culturali e Reggia di Caserta per professioni archivistiche e biblioteconomiche

5)RETE per l'ASL con il terzo settore Cooperativa Fly up per lo sviluppo di competenze di promozione e divulgazione di un bene culturale

6) RETE per l'attivazione del percorso di sviluppo delle competenze digitali "Curricoli digitali" con capofila Pozzuoli

7) RETE per la realizzazione di 3 percorsi (uno per i genitori, uno per gli studenti e uno per i docenti) finanziati dalla REgione Campania : [BES:Buoni](#) Esempi di Scuole

Con l'attivazione delle reti si intende fornire ai docenti e agli studenti opportunità di confronto, di ampliamento, di sperimentazione di pratiche culturali e metasociali nonché ottimizzare l'impiego

### ❖ RETE PER L'ASL CON IL TERZO SETTORE FUCINE CULTURALI E REGGIA DI CASERTA PER PROFESSIONI ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECONOMICHE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo



**Approfondimento:**

4) RETE per l'ASL con il terzo settore Fucine culturali e Reggia di Caserta per professioni archivistiche e biblioteconomiche

❖ RETE PER L'ASL CON IL TERZO SETTORE COOPERATIVA FLY UP PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DI UN BENE CULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

5)RETE per l'ASL con il terzo settore Cooperativa Fly up per lo sviluppo di competenze di promozione e divulgazione di un bene culturale

❖ RETE CON IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CALATIA PER ASL E ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DI UNA DIDATTICA MUSEALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---



❖ RETE CON IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CALATIA PER ASL E ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DI UNA DIDATTICA MUSEALE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete ha lo scopo di avviare i giovani alla valorizzazione dell'arte e alla promozione del bene culturale non solo attraverso attività con la metodologia dell'Alternanza scuola lavoro ma anche con attività cooperative orientate al riconoscimento delle proprie attitudini e a far conoscere gli sbocchi occupazionali sottesi alla conoscenza dell'arte e del proprio territorio.

❖ PARTENARIATO CON L'ISTITUTO CONFUCIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

gli studenti del Liceo classico e classico europeo frequentano in modalità extracurriculare corsi di cinese di I e di II livello e grazie al partenariato con l'Istituto Confucio sostengono ogni anno gli esami di certificazione del Cinese

La docente madrelingua di cinese che affianca la docente curriculare è associata dell'Università L'Orientale di Napoli ed è stata reclutata tramite l'Istituto Confucio.

### ❖ PARTENARIATO CON L'ISTITUTO GRENOBLE DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Con tale partenariato si garantiscono agli studenti della SSI e del Liceo le certificazioni Delf I e Delf II

### ❖ PARTENARIATO CON LA CAMBRIDGE UNIVERSITY FOR ESOL CERTIFICATION

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

**❖ PARTENARIATO CON LA CAMBRIDGE UNIVERSITY FOR ESOL CERTIFICATION**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il convitto ha un riconoscimento ufficiale dell'Università di Cambridge per il sostanzioso numero di alunni che ogni anno consegue la certificazione linguistica inglese dai livelli A2 ad C1 del quadro comune di riferimento europeo.

La preparazione degli studenti avviene in percorsi curricolari ed extracurricolari nel rispetto del Syllabus previsto dal Common European Framework con docenti madrelingua inglese ed ottimi docenti curricolari.

**❖ PARTENARIATO CON L'ISTITUTO CERVANTES**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Con questo partenariato gli studenti dalla scuola primaria fino al Liceo conseguono i diversi livelli di certificazione della lingua spagnola con madrelingua interni.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

#### ❖ VALUTAZIONE

Il piano di formazione è finalizzato a far conseguire ai docenti competenze valutative sicure e attuali, orientate ad una visione proattiva dei processi valutativi. Conoscenza degli ordinamenti : D.lgs. 62/2017 - riforma dell'esame di stato della scuola secondaria di II grado  
Dalla progettazione per competenze alla valutazione e alla certificazione delle competenze

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

#### ❖ METODOLOGIE ATTIVE ED INNOVATIVE

Il piano di formazione è finalizzato ad approfondire e continuare la formazione già avviata con il PNSD nel triennio terminato relativa all'impiego diffuso e pervasivo di metodologie innovative per adeguare la didattica alle strutture mentali dei giovani abituati ad una organizzazione del sapere non più sequenziale ma reticolare.

<b>Collegamento con le</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



<b>priorità del PNF docenti</b>	competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INCLUSIVITÀ**

Il piano di formazione è finalizzato a favorire l'inclusività dotando i docenti di strumenti culturali e operativi, di strategie di approccio a percorsi emozionali, percorsi personalizzati, con strumenti compensativi e metodologie inclusive

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	docenti di sostegno e docenti di classi con alunni con BES in generale
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AGGIORNAMENTO SULLA NORMATIVA**

Il piano di formazione è finalizzato a rispondere con percorsi idonei ad ogni innovazione normativa che dovesse intervenire nella scuola, per tenere alto il livello di performance dei docenti nell'espletamento del proprio servizio

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **STRATEGIE DI APPROCCIO AL PUBBLICO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La gestione delle relazioni interne ed esterne
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Esperti reperiti con Avvisi

❖ **REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI D.LGS. 129/2018 - CODICE APPALTI E ISTRUTTORIA PER GLI ACQUISTI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Tutto il personale amministrativo - DS DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto di chiara fama: prof. Armenante convenzionato in rete di scuole

❖ **SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **IL GPDR: LA GESTIONE DELLA PRIVACY**



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'attività di formazione mira a rendere noti tutti gli obblighi connessi con la tutela della sicurezza dei dati
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo